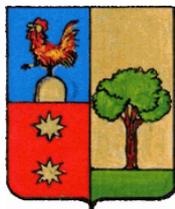


DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

C O P I A

PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N° 18/2019/PRSE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELLA REGIONE SARDEGNA SU CONTROLLO MONITORAGGIO RENDICONTO 2014. ADEMPIMENTI

Nr. Progr. **17**

Data **18/06/2019**

Seduta NR. **3**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 18/06/2019 alle ore 19:30

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Solita sala delle Adunanze, oggi 18/06/2019 alle ore 19:30 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'Art. 125 del R.D. Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Viti Carlo Duilio	SINDACO	Presente	
Cuccu Roberta	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Pirodda Luigia	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Filippeddu Christian	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Meloni Giuseppe	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Ruiu Giovanna Beniamina Pia	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Abeltino Pietro	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Marras Giuseppe	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Mariotti Maria Paola	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Ricciu Francesco	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Antonaglia Marco	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Padre Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Totale Presenti	8	Totale Assenti	4

Assenti Giustificati i signori:

MARIOTTI MARIA PAOLA; RICCIU FRANCESCO; ANTONAGLIA MARCO; PADRE FABIO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Esterni:

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GIOVANNA MARIA MURGIA.

In qualità di SINDACO, DOTT. CARLO DUILIO VITI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

Allegati:

1) Pareri di ex. art.49 - comma 1 - D.Lgs 18 agosto 2000 N.

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N° 18/2019/PRSE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELLA REGIONE SARDEGNA SU CONTROLLO MONITORAGGIO RENDICONTO 2014. ADEMPIMENTI

IL SINDACO

Dopo aver introdotto ed illustrato l'argomento in oggetto invita i convenuti ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 1, comma 166 e ss. della Legge n. 23.12.2005 n. 266 stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui devono attenersi gli Organi di revisione economica- finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere su bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- l'art 148 bis, commi 1,2 e 3 del d. Lgs n. 267/2000 ,come inserito nell'art. 3 comma 1 lett.e) del DL 10.10.2012 convertito con legge 7.12.2012, stabilisce che: "1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. – 2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

Considerato:

- Che con Decreto della Presidente della Sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione Sardegna del 28/06/17 è stato nominato il Consigliere cui assegnare l'istruttoria concernente il questionario al rendiconto 2014 del Comune di Sant'Antonio di Gallura;
- Il questionario sul conto consuntivo 2014 predisposto dall'allora revisore dei conti del Comune;
- Dall'istruttoria della Sezione di Controllo della Corte dei Conti sono state accertate sul rendiconto 2014 le seguenti irregolarità;

1) presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate entro la fine dell'esercizio (oggetto di segnalazione anche per gli esercizi precedenti al 2014 con apposita pronuncia della Sezione del controllo della Corte dei Conti - Delibera 61/2015);

2) indicatore di deficitarietà 2014 “Anticipazioni non rimborsate/entrate Titoli I, II, III” pari al 33,06%, a fronte di un limite del 5%;

3) indicatore di deficitarietà “Residui attivi competenza Titoli I-III-FSR/Accertamenti Titoli I-III-FRS” pari al 66,82%, a fronte di un limite del 42%;

4) Fondo cassa pari a zero;

5) squilibrio alla voce “Altre spese per servizio conto terzi”;

- che le criticità riscontrate dalla Corte hanno reso necessario estendere l'attività di verifica agli esercizi successivi al 2014;

Viste:

- le note con le quali l'Ufficio istruttore della Corte dei Conti ha richiesto chiarimenti al Comune di Sant'Antonio prot. n. 7373 del 30/11/2016, prot. n. 1264 del 20/01/2017, prot. n. 7723 del 9/11/2017, prot. n. 2254 del 10/07/2018, prot. n. 2306 del 16/07/2018;
- le risposte inoltrate dal Comune di Sant'Antonio di Gallura con note del 5/12/2016, 22/02/2017, 16/11/2017, 12/07/2018, 18/07/2018;

Viste:

- la nota prot. n. 5415 del 14/12/2018, con cui, al termine dell'attività istruttoria della Sezione di Controllo della Corte dei Conti sono state richieste al Comune nella persona del Sindaco e del Revisore puntuali controdeduzioni sulle rilevate irregolarità;
- la nota prot. n. 394 del 19/01/2019 e relativi allegati con cui il Sindaco Dott. Carlo Viti e il Revisore dei Conti Dott.ssa Pillai Valeria hanno fornito le controdeduzioni alla nota 5415 del 14/12/2018;

Considerato che, successivamente, il Magistrato istruttore ha deferito al Collegio l'esame della relazione istruttoria per la pronuncia definitiva da parte della Sezione del controllo e che il Presidente della Sezione del controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha, di conseguenza, convocato la Sezione medesima nella camera di consiglio per deliberare sulla predetta relazione;

Preso atto che, in conseguenza, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti con Deliberazione n° 18/2019/PRSE, nel sintetizzare le controdeduzioni trasmesse dall'Ente con nota del 19/01/2019 riguardo:

- l'anticipazione di Tesoreria e il Fondo cassa;
- il riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015;
- il rendiconto 2017 e la sua mancata trasmissione al BDPA causa perdita dei dati informatici avvenuta il 06/07/2018 e la difficile ricostruzione dei dati contabili 2016/2017 e 2018;
- l'intento di riapprovare il conto consuntivo 2017

1. ha preso atto delle criticità riscontrate nella gestione finanziaria del Comune di Sant'Antonio di Gallura per gli esercizi 2014/2017, delle anomalie che hanno caratterizzato il riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015, delle iniziative correttive avviate dall'Ente, dei dati aggiornati al 31/12/2018 così

come comunicati dall'Ente a conferma del miglioramento della situazione finanziaria complessiva, della circostanza che gran parte dei dati contabili relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 sarebbero andati perduti a causa di un guasto informatico;

2. ha, comunque, ordinato al Comune di:

a) proseguire nell'opera di ricostruzione della contabilità onde pervenire tempestivamente all'approvazione del rendiconto 2018;

b) dare corso alle iniziative correttive onde evitare il ripetersi del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria non restituita entro la fine dell'esercizio;

c) verificare l'esigibilità dei debiti e dei crediti sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata e rimodulando la spesa corrente, al fine di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari e di ricondurre l'anticipazione di cassa al carattere di eccezionalità che deve contraddistinguerla,

d) effettuare un'attenta verifica dell'equilibrio della gestione di cassa ovvero dell'andamento degli incassi e dei pagamenti, dell'equilibrio della gestione di competenza e degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e del limite all'indebitamento, e dare conto a questa Sezione dei risultati riscontrati al 31/12/2018;

e) ricondurre la gestione delle partite di giro al rispetto del principio contabile 2, punto 25, secondo cui "le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione";

f) in relazione alle carenze riscontrate nell'ambito delle operazioni di riaccertamento straordinario all'1/01/2015, effettuare nella prima occasione utile un'attenta verifica delle poste attive e passive risalenti conservate in bilancio.

Il tutto entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione della Deliberazione n° 18/2019/PRSE acquisita al protocollo dell'Ente al n° 1994 del 29/03/2019;

Dato atto che - nel procedere nell'attuazione dei correttivi - l'Ente:

- ha continuato l'opera di ricostruzione della contabilità 2018 e, soprattutto della contabilità 2017, onde pervenire tempestivamente alla riapprovazione del rendiconto dell'esercizio 2017 e successivamente del rendiconto 2018, opera di ricostruzione ultimata in questi ultimi giorni (salve ulteriori verifiche e integrazioni);
- ha concluso l'esercizio 2018 con un fondo di cassa positivo (€ 146.260,04) e in questi primi 5 mesi di gestione dell'anno 2019 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria cui si potrà eventualmente ricorrere solo in caso di eventi eccezionali come previsto dalla legge. Per garantire la migliore gestione della cassa si sta provvedendo ad una più costante verifica dell'andamento dei pagamenti (cercando di rispettare i termini di legge) e degli incassi (cercando di procedere ad una più rapida riscossione delle entrate). Si pensi in questo caso all'attività adottata in questi ultimi giorni in relazione all'emissione del ruolo TARI 2019 con consegna diretta all'utenza e rateizzazione concessa entro l'esercizio al fine di garantire maggiori e più costanti introiti per l'Ente;
- conclusa la ricostruzione della contabilità 2017 (salve ulteriori verifiche e integrazioni) sta provvedendo alla verifica dell'esigibilità dei debiti e dei crediti sulla base del principio della

competenza finanziaria potenziata, ultimata la quale si provvederà a porre in essere gli eventuali interventi correttivi che consentano di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari;

- come evidenziato si sta attuando una costante verifica dell'andamento degli incassi e dei pagamenti e, in primis, degli accertamenti e degli impegni al fine di garantire l'equilibrio della gestione di competenza, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ricordando che l'ente presenta un limite di indebitamento bel al di sotto delle soglie di legge. In particolare al fine di garantire gli equilibri della gestione di competenza e garantire il giusto equilibrio incassi e pagamenti, già in sede di assestamento del Bilancio di previsione 2018/2020 e nel corso di questi primi mesi del 2019, si è operata e si sta attuando una puntuale verifica delle entrate dei primi Tre Titoli del Bilancio attraverso l'esame dei singoli riversamenti dell'Agenzia delle Entrate riguardanti IMU, TASI, TARI e Addizionale Comunale oltre che dell'assegnazione definitiva dei Contributi Statali e Regionali. Si sta operando un'importante opera di ricostruzione della banca dati tributaria dell'Ente e si sta intensificando l'azione di recupero dell'evasione fiscale;
- in merito alla gestione delle partite di giro essa è stata ricondotta - per il 2018 - al rispetto del principio contabile 2, punto 25, secondo cui "le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile. Con le operazioni di riaccertamento dei residui 2017 (propedeutiche alla riapprovazione del conto consuntivo 2017) si opererà la verifica delle poste attive e passive risalenti conservate in bilancio;

Ritenuto di dover prendere atto della pronuncia della Sezione di Controllo della Corte dei Conti con Deliberazione n° 18/2019/PRSE, allegata alla presente proposta per farne parte integrale e sostanziale;

Ritenuto di dover prendere atto delle situazioni di criticità evidenziate e delle misure correttive in corso di attuazione da parte dell'Ente;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

Di prendere atto dell'attività istruttoria avviata dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Sardegna sul conto consuntivo 2014 e dell'attività di verifica estesa agli esercizi successivi al 2014;

Di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Sardegna adottata con Deliberazione n° 18/2019/PRSE e, in particolare,:

1. della sintesi effettuata in tale Deliberazione delle ultime controdeduzioni trasmesse dal Comune di Sant'Antonio con nota del 19/01/2019 riguardo:
 - l'anticipazione di Tesoreria e il Fondo cassa;
 - il riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015;
 - il rendiconto 2017 e la sua mancata trasmissione al BDPA causa perdita dei dati informatici avvenuta il 06/07/2018 e la difficile ricostruzione dei dati contabili 2016/2017 e 2018;
 - l'intento di riapprovare il conto consuntivo 2017

2. della presa atto della Corte delle criticità riscontrate nella gestione finanziaria del Comune di Sant'Antonio di Gallura per gli esercizi 2014/2017, delle anomalie che hanno caratterizzato il riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015, delle iniziative correttive avviate dall'Ente, dei dati aggiornati al 31/12/2018 così come comunicati dall'Ente a conferma del miglioramento della situazione finanziaria complessiva, della circostanza che gran parte dei dati contabili relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 sarebbero andati perduti a causa di un guasto informatico;

3. di quanto disposto nella pronuncia della Corte di:

a) proseguire nell'opera di ricostruzione della contabilità dell'Ente onde pervenire tempestivamente all'approvazione del rendiconto 2018;

b) dare corso alle iniziative correttive onde evitare il ripetersi del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria non restituita entro la fine dell'esercizio;

c) verificare l'esigibilità dei debiti e dei crediti sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata e rimodulando la spesa corrente, al fine di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari e di ricondurre l'anticipazione di cassa al carattere di eccezionalità che deve contraddistinguere,

d) effettuare un'attenta verifica dell'equilibrio della gestione di cassa ovvero dell'andamento degli incassi e dei pagamenti, dell'equilibrio della gestione di competenza e degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e del limite all'indebitamento, e dare conto a questa Sezione dei risultati riscontrati al 31/12/2018;

e) ricondurre la gestione delle partite di giro al rispetto del principio contabile 2, punto 25, secondo cui "le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione";

f) in relazione alle carenze riscontrate nell'ambito delle operazioni di riaccertamento straordinario all'1/01/2015, effettuare nella prima occasione utile un'attenta verifica delle poste attive e passive risalenti conservate in bilancio.

Il tutto entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione della Deliberazione n° 18/2019/PRSE acquisita al protocollo dell'Ente al n° 1994 del 29/03/2019

Di prendere atto dei correttivi attivati dal Comune, in particolare:

- dell'avvenuta ricostruzione della contabilità 2017 e 2018 appena ultimata (salvo verifiche e correzioni);
- del mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria in questi primi mesi dell'anno 2019 e dell'attività di monitoraggio costante dell'andamento dei pagamenti e degli incassi;
- della verifica in atto sull'esigibilità dei debiti e dei crediti sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata, ultimata la quale si provvederà a porre in essere gli eventuali interventi correttivi che consentano di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari;
- della verifica dell'andamento degli incassi e dei pagamenti e, in primis, degli accertamenti e degli impegni al fine di garantire l'equilibrio della gestione di competenza, del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

- in merito alla gestione delle partite di giro essa della riconduzione - per il 2018 - al rispetto del principio contabile 2, punto 25, secondo cui "le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile e della circostanza che con le operazioni di riaccertamento dei residui 2017 (propedeutiche alla riapprovazione del conto consuntivo 2017) si opererà la verifica delle poste attive e passive risalenti conservate in bilancio;
- in relazione alle carenze riscontrate nell'ambito delle operazioni di riaccertamento straordinario all'1/01/2015 che si provvederà ad effettuare nella prima occasione utile un'attenta verifica delle poste attive e passive risalenti conservate in bilancio;

Di prendere atto, in particolare, che in relazione a quanto sopra, nella prima occasione utile, successiva al presente atto si provvederà ad adottare in sede di bilancio/variazione le eventuali ulteriori misure correttive che si renderanno necessarie a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Di trasmettere copia della Deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Sardegna per quanto di competenza;

Di dare atto che la copia della Deliberazione adottata sarà pubblicata sul sito web del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione"

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il provvedimento conseguente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lsg. 267/2000

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 18/06/2019

IL SINDACO

F.to CARLO DUILIO VITI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA GIOVANNA MARIA MURGIA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE.

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lvo 18.8.2000, n. 267, è stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Addi, 19/06/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA GIOVANNA MARIA MURGIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/06/2019 giorno successivo al decimo di pubblicazione (art. 134, 2° comma D.Lvo n. 267/2000).

Addi, 29/06/2019

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MARIA MURGIA GIOVANNA



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **15** del **23/05/2019**

Numero Delibera **17** del **18/06/2019**

Settore/Servizio: **Servizio Finanziario -**

OGGETTO

PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N° 18/2019/PRSE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELLA REGIONE SARDEGNA SU CONTROLLO MONITORAGGIO RENDICONTO 2014. ADEMPIMENTI

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 12/06/2019

IL RESPONSABILE DI SETTORE

F.to SANTU CRISTINA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

Ufficio I - Controllo Atti Stato

CORTE DEI CONTI



0007373-30/11/2016-SC_SAR-S03-P

Al Signor Sindaco
del Comune di Sant'Antonio di
Gallura

All'Organo di Revisione
del Comune di Sant'Antonio di
Gallura

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Questionario per la relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2014. Richiesta di chiarimenti.

A seguito dell'esame del rendiconto per l'esercizio 2014 di codesto Comune, emergono rilevanti perplessità in ordine alla complessiva situazione finanziaria dell'Amministrazione.

In particolare, l'Amministrazione ha fatto ricorso nell'esercizio 2014 allo strumento delle anticipazioni di tesoreria nella misura massima consentita di euro 911.238,68 e non ha provveduto alla restituzione entro il termine dell'esercizio, nella rilevante misura di euro 723.698,92, per importi ben superiori alle entrate del Titolo I, pari ad euro 640.920,03 (percentuale di incidenza del 113% circa) ed al totale delle entrate dei primi tre titoli, pari ad euro 2.189.043,56 (percentuale di incidenza del 34% a fronte del 5% previsto come percentuale massima di riferimento).

Considerati i dati riportati nella tabella 1.5 relativa al risultato di amministrazione (ove non figura alcun avanzo vincolato), il livello della cassa (pari a zero), l'esiguità dei residui attivi vetusti riscossi nell'esercizio, nonché il limitato ammontare complessivo dei residui attivi del titolo II rispetto alla gestione complessiva ed al livello delle anticipazioni non restituite, risulta un quadro complessivo che lascia dubitare circa la possibile tenuta degli equilibri finanziari.



Con l'occasione si segnala il superamento della soglia relativa al parametro di deficitarietà dato dal rapporto tra residui attivi di competenza dei Titoli I-III, sottratto il FSR, e gli accertamenti dei Titoli I- III, sottratto il FSR (pari al 66,82% invece che al 42%)

Riguardo alla tabella 8.2.1 (valori patrimoniali al 31/12/2013), si osserva la discordanza tra i prestiti rimborsati di cui alla tab. 3.3 e l'importo relativo alla variazione dei debiti di finanziamento indicato nella tab. 8.2.

Atteso che la Sezione del controllo già con deliberazione n.61/2015 aveva segnalato al Comune di Sant'Antonio di Gallura le criticità legate al ripetuto utilizzo delle anticipazioni di tesoreria e specialmente quelle conseguenti alla loro mancata restituzione al termine dell'esercizio, invitando al contempo l'Amministrazione ad adottare le necessarie misure correttive, si rimane in attesa di specifiche deduzioni sui punti sopra segnalati.

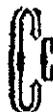
Le SS.LL. sono, pertanto, invitate a formulare, entro 7 giorni dal ricevimento della presente nota, nello spirito del più ampio contraddittorio, ogni controdeduzione che ritengano utile fornire sulle problematiche evidenziate.

Le eventuali osservazioni e deduzioni dovranno essere indirizzate all'attenzione del magistrato istruttore.

S'invita a far pervenire i chiarimenti e/o le integrazioni di cui sopra, attraverso procedura SI.Qu.EL utilizzando l'apposita funzione "Istruttoria - Processo Istruttorio - Invio documenti" e selezionando il tipo di documento proposto dal sistema; inoltre, la correzione di parti del questionario comporterà la necessità di un nuovo invio dell'intero questionario.

Il Magistrato Istruttore
(dott. Roberto Angioni)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

Ufficio I – Controllo Atti Stato

CORTE DEI CONTI



0001264-20/01/2017-SC_SAR-S03-P

Al Signor Sindaco
del Comune di Sant'Antonio di
Gallura

All'Organo di Revisione del
Comune di Sant'Antonio di
Gallura

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Questionario per la relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2014.

A seguito dell'esame collegiale del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014, la Sezione del controllo ha ritenuto non sussistere elementi sufficienti per poter concludere la relativa istruttoria, permanendo rilevanti perplessità in merito all'oggettiva sussistenza degli equilibri di bilancio, pur alla luce delle giustificazioni e le deduzioni a suo tempo formulate dall'Ente.

A tal fine si è ritenuto necessario richiedere ed acquisire dall'Amministrazione una relazione in merito alla situazione finanziaria del Comune di Sant'Antonio di Gallura negli esercizi 2015 e 2016, segnatamente avendo riguardo ai seguenti profili: equilibri di bilancio, utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, ammontare delle entrate, livello della riscossione e dello smaltimento dei residui, anche all'esito delle attività di riaccertamento straordinario.

La verifica verrà pertanto conclusa dalla Sezione a seguito della valutazione di tale relazione e della documentazione di corredo che l'Ente vorrà eventualmente trasmettere, congiuntamente all'esame degli esercizi finanziari 2015 e 2016.

Si rimane in attesa di riscontro entro il termine del 28 febbraio 2017.

Il Magistrato Istruttore
(dott. Roberto Angioni)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio III

CORTE DEI CONTI



0002306-16/07/2018-SC_SAR-S345-P

Al signor Sindaco del Comune
di Sant'Antonio di Gallura

Al Responsabile del servizio
finanziario

All'Organo di revisione

Oggetto: Legge n. 266/2005, art. 1, commi 166 e seguenti. Comune di Sant'Antonio di Gallura. Questionario sul rendiconto 2014 e successivi. Richiesta di ulteriori chiarimenti.

Facendo seguito alla nostra ultima nota del 10/07/2018 prot. n. 2254, alla luce delle deduzioni trasmesse da codesto Ente in data 12/07/2018, con riguardo all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e alla verifica dell'efficacia delle misure correttive adottate, si vorrà trasmettere un prospetto dettagliato che illustri il ricorso alla predetta anticipazione. In particolare, si vorrà aggiornare il prospetto già trasmesso con la nota del 22/02/2017 integrando i dati dal 2009 al 2015 (già presenti) con quelli relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 fino al 30 giugno. Si vorrà, inoltre, inserire le colonne relative agli accertamenti e agli impegni e distinguere all'interno delle colonne relative agli importi restituiti e da restituire quelli in conto competenza e in conto residui. È superfluo ricordare che gli importi inseriti nel prospetto di cui sopra devono trovare riscontro nei documenti contabili a consuntivo approvati che la Sezione utilizza per i necessari riscontri.

Sempre con riguardo all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel 2017, considerato che è stata trasmessa la bozza sintetica di consuntivo approvata dalla Giunta comunale, si vorrà inviare la scheda contabile analitica dell'anticipazione in entrata e in spesa (il capitolo del conto del bilancio).

L'Ente ha rappresentato che, nell'ambito delle operazioni di risanamento, nel 2017 ha operato al fine di ridimensionare le spese sulla base delle entrate "certe". Tuttavia, si è



riscontrato che il risultato della gestione di competenza presenta un saldo negativo di Euro 161.430,96 e che il risultato di amministrazione al 31/12/2017 risulta pari a Euro 4.675,06 senza avere operato alcun accantonamento. A tale proposito si vorranno illustrare le ragioni che hanno condotto a non destinare, tra gli accantonamenti, alcuna risorsa al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione stante la presenza di una mole considerevole di residui attivi di parte corrente (Titolo I e Titolo III) negli esercizi 2015, 2016 e 2017. È evidente che, qualora fossero stati operati i dovuti accantonamenti, i risultati di amministrazione conseguiti fin dal 2015 sarebbero potuti essere inferiori o addirittura negativi con la necessità di avviare le conseguenti procedure di recupero previste dall'art. 188 del TUEL.

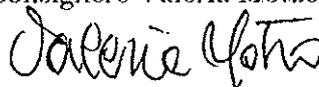
Con la nostra nota del 10/07/2018 era stato chiesto all'Ente di predisporre una relazione sulla situazione finanziaria complessiva aggiornata al 30 giugno 2018, con particolare riguardo alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio relativi alla gestione di competenza, alla gestione dei residui e alla gestione della cassa incluso l'utilizzo di eventuale anticipazione di tesoreria. L'Ente si è limitato a comunicare che *"Alla data del 30 giugno 2018, gli equilibri di Bilancio sono rispettati, sia per la gestione di competenza sia per i residui e per quanto riguarda la cassa alla data del 29 giugno 2018, non solo era stata restituita l'anticipazione al 31/12/2017, ma risulta un Fondo di Cassa di €. 104.635,02"*.

È evidente che ai fini di una completa valutazione della situazione finanziaria dell'Ente è necessario supportare tali affermazioni con idonea documentazione contabile da cui si evinca il rispetto degli equilibri di bilancio, la situazione della cassa al 30/06/2018 e le movimentazioni relative all'anticipazione di tesoreria.

Essendo previsto per il 19 prossimo venturo l'esame da parte della Sezione di controllo delle problematiche che hanno contraddistinto l'Ente negli ultimi esercizi, le informazioni acquisite saranno utilizzate dal Magistrato istruttore ai fini della predisposizione della proposta di decisione e, pertanto, si auspica che le stesse siano complete ed esaustive.

Si vorrà dare riscontro alla presente richiesta entro il giorno **18 luglio 2018**.

Il Magistrato Istruttore
(Consigliere Valeria Motzo)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio III

CORTE DEI CONTI



0002254-10/07/2018-SC_SAR-S345-P

Al signor Sindaco del Comune di
Sant'Antonio di Gallura

All'Organo di revisione

Oggetto: Legge n. 266/2005, art. 1, commi 166 e seguenti. Comune di Sant'Antonio di Gallura. Questionario sul rendiconto 2014 e successivi. Richiesta di ulteriori chiarimenti.

Nell'ambito dell'attività istruttoria indicata in oggetto, dalle ultime comunicazioni trasmesse dall'Organo di revisione alla fine del 2017 quali controdeduzioni alle irregolarità riscontrate, si è rilevato che dal mese di agosto 2016 sono state intraprese iniziative correttive finalizzate a ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria e a utilizzare le partite di giro secondo le modalità previste dal TUEL.

Al fine di verificare gli effetti delle iniziative correttive assunte, a tutela della sana gestione finanziaria è necessario che l'Ente trasmetta il rendiconto 2017 (o eventuale schema di rendiconto già approvato) e una relazione sulla situazione finanziaria complessiva aggiornata al 30 giugno 2018, con particolare riguardo alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio relativi alla gestione di competenza, alla gestione dei residui e alla gestione della cassa incluso l'utilizzo di eventuale anticipazione di tesoreria.

Essendo imminente l'esame da parte della Sezione di controllo delle problematiche che hanno contraddistinto l'Ente negli ultimi esercizi, le informazioni acquisite saranno utilizzate dal Magistrato istruttore ai fini della predisposizione della proposta di decisione.

Si vorrà dare riscontro alla presente richiesta entro il giorno **13 luglio 2018**.

Il Magistrato Istruttore

(Consigliere Valeria Motzo)



Valeria Motzo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

UFFICIO I

Al Signor Sindaco

del Comune di Sant'Antonio di
Gallura

All'Organo di revisione

CORTE DEI CONTI



0007723-09/11/2017-SC_SAR-S345-P

**Oggetto: Legge n. 266/2005, art. 1, commi 166 e seguenti. Questionario sul consuntivo 2014.
Richiesta di ulteriori chiarimenti.**

Nell'ambito dell'attività di verifica avente ad oggetto il rendiconto 2014, era stato riscontrato con nota del 30/11/2016 prot. n. 7373, un utilizzo reiterato dell'anticipazione di tesoreria e la mancata restituzione entro la fine dell'esercizio, criticità che era già stata segnalata con la delibera n. 61/2015 con riguardo al rendiconto 2013, invitando l'Amministrazione ad adottare le necessarie misure correttive.

A fronte della richiesta di specifiche deduzioni, l'Ente aveva trasmesso la nota del 5/12/2016 con la quale aveva comunicato che la Responsabile del servizio finanziario era stata sottoposta a provvedimento restrittivo della libertà personale da parte dell'Autorità giudiziaria e che la stessa era stata sospesa dal servizio. Inoltre, era stato rappresentato che tra le varie ragioni che avevano determinato il ricorso reiterato all'anticipazione di tesoreria e la mancata restituzione entro la fine dell'esercizio, vi sarebbe stato l'utilizzo scorretto delle partite di giro dal lato della spesa non correlate a entrate della stessa natura. Di ciò si sarebbe data comunicazione alla Procura regionale della Corte dei conti. Considerato che l'Amministrazione aveva, altresì, comunicato che erano in corso verifiche volte a chiarire le ragioni delle criticità riscontrate, si vorranno fornire aggiornate notizie:

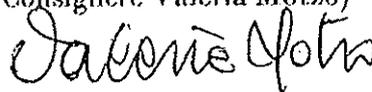


- ✓ sull'esito delle verifiche condotte;
- ✓ sullo stato dei procedimenti a carico della Responsabile del servizio finanziario;
- ✓ sulle anomalie riscontrate nell'utilizzo delle partite di giro;
- ✓ sulle tipologie di spese che figurano nei "Servizi per conto di terzi" alla voce "Altre per servizio conto terzi" con riguardo agli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016;
- ✓ sulle iniziative correttive assunte a tutela della sana gestione finanziaria e contabile a seguito della delibera adottata dalla Corte dei conti n. 61/2015, considerato che nel bilancio di previsione 2016/2018 è stata prevista in entrata un'anticipazione di tesoreria pari a Euro 1.835.000,00 (incassata nel 2016 per Euro 1.776.732,52);
- ✓ sulla situazione finanziaria complessiva del Comune di Sant'Antonio di Gallura nell'esercizio 2017, con particolare riguardo alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio relativamente alla gestione di competenza, alla gestione dei residui e alla gestione della cassa incluso l'utilizzo di eventuale anticipazione di tesoreria.

Si vorrà dare riscontro alla presente richiesta entro il **17 novembre 2017**.

Il Magistrato Istruttore

(Consigliere Valeria Motzo)





Comune di Sant'Antonio di Gallura

Piazza Matteo Ruziccu n°1 - 07030 - Sant'Antonio di Gallura (SS)

Prot. 394 del 19/01/2019

Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei Conti
Ufficio I°
Via Lo Frasso, 4
09127 Cagliari
Att.ne del Magistrato Istruttore
Dr. Ssa Valeria Motzo

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., Legge 266/2005. Irregolarità riscontrate nell'esame dei rendiconti 2014-2015 e 2016. Violazione delle norme finalizzate a garantirne la regolarità della gestione finanziaria. Anomalie rilevate nel passaggio alla contabilità armonizzata. Invio della nota di deferimento e richiesta di controdeduzioni.

In riferimento alla nota istruttoria Vs prot. 0005415-14-12-2018-SC_SAR-S345-P, si producono le seguenti controdeduzioni:

A) Con riguardo all'anticipazione di tesoreria:

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa del fondo cassa e delle anticipazioni utilizzate dall'Ente negli anni dal 2016 al 2018 e si trasmettono in allegato i prospetti della tesoreria al 31/12/2017 e al 31/12/2018.

ANNO	F.DO CASSA AL 01/01	F.DO CASSA AL 31/12	ANTICIPAZIONE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE	ANTICIPAZIONE NON RESTITUITA
2016	€ -	€ -	€ 621.362,75		€ 621.362,75
2017	€ -	€ -	€ 340.108,84	€ 621.362,75	€ 340.108,84
2018	€ -	€ 146.260,04	€ 391.052,00	€ 731.160,84	€ -

Per quanto riguarda le anticipazioni di tesoreria, le stesse derivavano principalmente da un uso distorto delle "Partite di Giro" e da una sovrastima delle Entrate, questo è avvenuto sia nel 2014 che nel 2015. Dette entrate sovrastimate, in sede di riaccertamento straordinario, sarebbero effettivamente potute e dovute essere oggetto di una puntuale ricognizione che le riportasse alla loro effettiva esigibilità.

Anche nell'esercizio 2016 sono state stanziare in bilancio delle entrate sovrastimate, in particolare, nei capitoli dei Contributi Statali e del Fondo Unico Regionale.

In data 11/07/2016 però, come comunicato, l'allora responsabile del servizio finanziario è stata sottoposta a un provvedimento cautelare restrittivo della libertà personale.

In via d'urgenza, successivamente a questo allontanamento dal servizio, si è provveduto alla stipula di una convenzione (per 12 ore settimanali) ai sensi del comma 557, art. 1 legge n. 311/2004 col rag. Antonio Deidda dipendente del Comune di Santa Teresa Gallura, al quale è stata affidata la responsabilità del servizio finanziario e del personale.



Comune di Sant'Antonio di Gallura

Piazza Matteo Ruzitru n°2 - 07030 - Sant'Antonio di Gallura (SS)

Con il conferimento dell'incarico al rag. Deidda, si è avuta un'importante inversione di tendenza nella gestione del bilancio dell'Ente e più in generale, nell'ambito dell'intera struttura organizzativa.

Il Ragioniere ha provveduto ad accertare le somme effettivamente esigibili per l'anno 2016, ed è intervenuto anche nella parte spesa, seppur in misura minore visto che la stessa era già in massima parte effettuata, essendo l'esercizio abbondantemente in corso. Più in generale, in questo difficile frangente, è stato però necessario anche provvedere a impostare una riorganizzazione degli uffici sostituendo importanti figure professionali di cui il Comune si era visto privato a seguito di diverse cessazioni, tutte avvenute in un periodo di tempo molto ridotto. Il tutto al fine di ripristinare la funzionalità dell'Ente.

Rilevanti segnali di questa importante inversione di tendenza sono riscontrabili nell'intera restituzione dell'anticipazione 2017, oltre che di quella utilizzata nei primi mesi dell'esercizio 2018, utilizzata per un periodo nettamente limitato rispetto al 2017. L'esercizio 2018, inoltre, si è concluso con un fondo di cassa pari ad €. 146.260,04.

In sede di assestamento del bilancio 2018 poi, si è operata un'ulteriore puntuale verifica delle Entrate dei primi tre titoli del Bilancio, attraverso l'esame dei singoli riversamenti dell'Agenzia delle Entrate riguardanti IMU, TASI, TARI e l'Addizionale Comunale oltre che dell'assegnazione definitiva dei Contributi Statali e Regionali e della contribuzione dell'utenza per i servizi a domanda individuale.

Con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2021, inoltre, è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità e successivamente incrementato in fase di assestamento. In sede di approvazione del Conto Consuntivo 2018 si provvederà al calcolo e all'accantonamento del FCDE sulla base dei residui attivi di difficile esazione, in piena e totale conformità con quanto previsto dall'attuale normativa.

B) In merito al riaccertamento straordinario dei residui si comunica quanto segue:

- 1) Il Conto Consuntivo 2014 è stato approvato con delibera C.C. n°16 del 18/05/2015, e dagli atti d'Ufficio si è riscontrato un risultato di amministrazione di € 35.551,19;
- 2) Con deliberazione della Giunta Comunale n° 20 del 18/05/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario al 01/01/2015, con un avanzo di amministrazione di € 35.551,19 ed un FPV di €40.172,58;

Si rammenta, come sopra evidenziato, che in data 11/07/2016, la responsabile del Servizio Finanziario è stata sottoposta a provvedimento cautelare e successivamente condannata con sentenza n°147/2017 per i reati di peculato e falso in atti pubblici in data 08/06/2017.

Nella documentazione agli atti dell'Ufficio risulta soltanto la deliberazione della Giunta Comunale n°20 del 18/05/2015, con allegato il prospetto dell'FPV, per € 40.172,58, e il parere del Revisore, e nessun altro atto o allegato utile alla ricostruzione dell'operazione effettuata.

C) In riferimento al rendiconto 2017

In riferimento al rendiconto 2017, non è stato purtroppo possibile, ad oggi, effettuare la trasmissione al BDAP, in quanto, come comunicato, in data 06/07/2018 vi è stata una considerevole perdita di dati

Tel. 079 669013 fax 079 669388 Email : finanziario@comune.santantoniodigallura.ot.it

Pec: protocollo.santantoniodigallura@pec.comunas.it - ufficiofinanziario.santantoniodigallura@pec.comunas.it



Comune di Sant'Antonio di Gallura

Piazza Matteo Ruzittu n°1 - 07030 - Sant'Antonio di Gallura (SS)

informatici, che ha comportato e sta comportando, una difficile ricostruzione dei dati contabili relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018, e più in generale di svariati dati in possesso dell'Ente.

È comunque assoluta premura del servizio finanziario, e certamente di tutto l'ente, continuare nell'imponente opera di ricostruzione e recupero dei dati, parallelamente all'inderogabile erogazione degli ordinari servizi, al fine di riprendere al meglio tutte le funzionalità e nel contempo assolvere a tutti gli obblighi normativi. È pacifico e quanto mai auspicabile, che dette operazioni avvengano nel più breve tempo possibile.

Al fine di far meglio comprendere l'entità e la portata del danno si allegano:

- La relazione fatta dall'Unione dei Comuni "Gallura" soggetto titolare della gestione dei servizi informatici;
- La relazione redatta dal responsabile del Settore finanziario esemplificativa dello stato dei lavori fatti, di quelli da fare, e dei dati ancora da ricostruire e recuperare al fine di ripristinare il sistema contabile;
- la delibera della Giunta Comunale n°71 del 28/12/2018, di presa d'atto del danno informatico occorso, con la quale si dispone di affidare l'incarico ad un legale per la tutela degli interessi dell'Ente.

È dovere precisare inoltre che, successivamente all'approvazione del Conto Consuntivo 2017, già predisposto prima della perdita dei dati informatici, si è constatato che alcune operazioni di riaccertamento non risultavano correttamente registrate e che pertanto, non appena sarà completata la ricostruzione della contabilità 2017, si provvederà alla sua riapprovazione e all'assolvimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Si resta a totale disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il SINDACO

Carlo Dullio Viti _____

Il Revisore Unico

Valeria Pillai _____



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

Ufficio III

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S345



DOC. INTERNO N.77438341 del 10/12/2018

Al Presidente della Sezione
regionale di controllo

Sede

Oggetto: Legge n. 266/2005 art. 1, comma 166 e seguenti. Comune di Sant'Antonio di Gallura. Rendiconto 2014 e successivi.

Deferimento al Collegio della relazione istruttoria.

Nella relazione avente ad oggetto il rendiconto 2014 del Comune di Sant'Antonio di Gallura (1661 abitanti) l'Organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili.

Tuttavia, al termine dell'attività istruttoria, è stato riscontrato il ricorso ad anticipazioni di tesoreria non restituite entro la fine dell'esercizio per un ammontare pari a Euro 723.698,92. Ciò era accaduto anche negli esercizi precedenti ed era stato oggetto di segnalazione da parte di questa Sezione con apposita pronuncia (cfr. Delibera n. 61/2015). Pertanto, con nota del 30/11/2016 prot. n. 7373, è stato chiesto all'Ente di chiarire le ragioni del reiterato utilizzo, anche nell'esercizio 2014, dell'anticipazione di tesoreria, della mancata restituzione entro il 31 dicembre e della mancata adozione di idonee misure correttive, così come indicate dalla stessa Sezione di controllo nella citata delibera.

Con nota del 5/12/2016, l'Ente ha comunicato che "Relativamente all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2014, si precisa che tale situazione perdura da più esercizi, infatti è già

dal 2009 che il Comune di Sant'Antonio di Gallura chiude l'anno con un fondo cassa pari a 0, e tale situazione si verifica anche nel 2010-2011-2012 e 2013".

Alla luce di quanto rappresentato dall'Ente, con successiva nota del 20/01/2017 prot. n. 1264, è stato chiesto al Sindaco e all'Organo di revisione di predisporre una relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente stesso fino all'esercizio 2016, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'ammontare delle entrate, all'importo dei residui attivi e al relativo tasso di smaltimento, anche a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario. Con nota del 22/02/2017, l'Ente ha trasmesso le seguenti tabelle:

Gli equilibri di competenza negli anni di riferimento sono i seguenti:

Avanzo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Gestione	12.996,06	101.681,38	14.577,72	94.177,62	112.874,64	138.126,41	230.495,30
Amun.ne	116.876,23	16.867,95	4.982,12	36.495,01	140.559,52	35.551,19	11.404,36

Anticipazione di tesoreria:

Anno	F.do cassa al 01/01/	F.do cassa al 31/12	Anticipazione utilizzata	Restituzione anticipazione	Anticipazione non restituita
2009	141.386,27	0	113.220,21		113.220,21
2010	0	0	333.200,81		333.200,81
2011	0	0	260.825,48	72.375,33	260.825,48
2012	0	14.236,92	0	260.825,48	0
2013	14.236,92	0	337.491,26		337.491,26
2014	0	0	723.698,92		723.698,92
2015	0	0	631.975,16	91.723,76	631.975,16

Entrate Correnti e livello di riscossione:

Anno	Accertamenti Residui	Riscossioni Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2009	874.380,95	431.571,72	329.158,01	0,49	113.651,22
2010	690.591,63	162.884,80	251.198,95	0,24	276.507,88
2011	769.115,05	535.055,42	182.499,65	0,70	51.559,98
2012	566.497,25	411.515,39	106.361,70	0,73	48.620,16
2013	325.996,04	85.601,04	240.395,00	0,26	0,00

2014	831.576,54	299.089,39	307.748,40	0,36	224.738,75
2015	1.337.467,63	550.186,57	380.709,12	0,41	406.571,94
Totali	5.395.625,09	2.475.904,33	1.798.070,83		1.121.649,93

Spese Correnti e livello di smaltimento:

Anno	Impegni Residui	Pagamenti Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2009	546.290,06	269.438,15	196.812,04	0,49	80.039,87
2010	553.664,95	273.096,59	170.366,01	0,49	110.202,35
2011	489.231,14	292.713,87	120.128,50	0,60	76.388,77
2012	476.506,84	321.168,52	64.810,64	0,67	90.527,68
2013	466.990,83	341.472,91	118.995,69	0,73	6.522,23
2014	434.090,73	276.740,86	16.106,28	0,64	141.243,59
2015	508.864,24	332.069,53	99.532,08	0,65	77.262,63
Totali	3.475.638,79	2.106.700,43	786.751,24		582.187,12

Dall'esame del consuntivo 2014, integrato dagli elementi informativi contenuti nel questionario e nella nota di risposta fatta pervenire dall'Ente, è emerso che il Comune di Sant'Antonio di Gallura ha maturato un risultato della gestione di competenza pari a Euro 138.126,41, un saldo di parte corrente di Euro 121.440,23 e un saldo di parte capitale pari a Euro 16.686,18. Il risultato di amministrazione è stato di Euro 35.551,19, l'ammontare totale dei residui attivi è di Euro 1.739.881,03 e quello dei passivi è di Euro 1.704.329,84. Il patto di stabilità è stato rispettato con una differenza tra il saldo finanziario e il saldo obiettivo finale pari a Euro 169 (migliaia di euro).

A fronte di questi dati "confortanti" e dell'attestazione del permanere degli equilibri generali di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. (sia della gestione di competenza che dei residui e di cassa), è stato riscontrato un Fondo cassa al 31/12/2014 pari a zero e un reiterato ricorso, fin dal 2009, all'anticipazione di tesoreria per importi sempre più consistenti, senza che si sia proceduto alla restituzione di quanto anticipato entro la fine dell'esercizio, come evidenziato nella tabella sopra riportata trasmessa dall'Ente e confermato dall'indicatore di

deficitarietà "Anticipazioni non rimborsate/entrate Titoli I, II, III" pari al 33,06 per cento a fronte di un limite del 5 per cento.

Da un'analisi condotta esclusivamente sul rendiconto 2014, è emerso che, seppure nella gestione di competenza l'ammontare degli accertamenti è stato superiore a quello degli impegni, per Euro 138.126,41, le riscossioni, comprensive anche dell'anticipazione di tesoreria, sono state pari a Euro 2.288.574,39 (Euro 1.564.875,47 + Euro 723.698,92), mentre il totale dei pagamenti è stato pari a Euro 1.939.287,82. Pertanto, i pagamenti sono risultati in misura significativa di ammontare superiore (per Euro 374.412,35) alle riscossioni, al netto dell'anticipazione di tesoreria. Analoga situazione è stata riscontrata con riguardo alla gestione in conto residui: le riscossioni, pari a Euro 747.474,71, sono risultate notevolmente inferiori (per Euro 349.286,57) ai pagamenti, pari a Euro 1.096.761,28.

La difficoltà dell'Ente a reperire la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti, come evidenziato nelle tabelle trasmesse dall'Ente, è dimostrata anche dal basso indice di smaltimento dei residui attivi di parte corrente, a cui si è contrapposto un migliore indice di smaltimento dei corrispondenti residui passivi. In particolare, nelle annualità 2013/2014/2015, si è registrata una percentuale media di smaltimento (riscossione) dei residui attivi di parte corrente pari al 34,45 per cento, contro una percentuale media di smaltimento (pagamento) dei residui passivi di parte corrente pari al 67,38 per cento. Ciò è confermato anche dalla presenza dell'indicatore di deficitarietà "Residui attivi competenza Titoli I-III-FSR/Accertamenti Titoli I-III-FRS" del 66,82 per cento a fronte di un limite del 42 per cento.

L'Ente avrebbe potuto intervenire su una eventuale sovrastima della previsione delle entrate fino al 2014 in occasione delle operazioni di riaccertamento straordinario. Tuttavia, da un esame sommario delle stesse è risultato che l'ammontare dei residui attivi complessivi al 31/12/2014, pari a Euro 1.739.881,03, è stato conservato integralmente nel conto residui all'1/01/2015, in quanto l'Ente, ritenendo tutti i crediti perfezionati ed esigibili, non ha proceduto ad alcuna cancellazione e reimputazione, come risulta dalla delibera della Giunta comunale n. 20 del 18/05/2015. Analogo discorso è stato fatto per l'ammontare dei residui

passivi complessivi al 31/12/2014, pari a Euro 1.704.329,84, che in seguito alle operazioni di riaccertamento straordinario, è stato conservato integralmente nel conto residui se si esclude l'importo di Euro 40.172,58, cancellato in quanto corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006.

Fatte queste premesse risulta evidente che l'Ente nel 2014 non ha fatto una corretta programmazione della spesa e, quindi, dei pagamenti, seppure a fronte della nota carenza di liquidità che si trascinava fin dal 2009 e delle riscontrate difficoltà di riscossione delle entrate. Per adempiere ai pagamenti complessivi (conto competenza + conto residui), ricomprendenti anche la restituzione dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata entro il 31/12/2013, pari a Euro 337.491,26, ha dovuto ricorrere ancora all'anticipazione, senza poterla restituire entro il 31/12/2014.

L'Ente, nella citata nota di risposta del 5/12/2016, ha anche comunicato che:

- la responsabile del servizio finanziario, in data 11/07/2016, è stata sottoposta a provvedimento restrittivo della libertà personale da parte dell'Autorità giudiziaria (in relazione ad un procedimento penale per il reato di peculato e falso in atti pubblici, di cui la Sezione di controllo è venuta a conoscenza a seguito di notizie di stampa);
- tra le ragioni del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria vi sarebbe il non corretto utilizzo da parte della predetta responsabile del servizio finanziario delle partite di giro nella parte spesa, non correlate da entrate della stessa natura;
- della vicenda è stata data notizia alla Procura regionale della Corte dei conti;
- sono state avviate verifiche per individuare le ragioni che hanno determinato la situazione finanziaria sopra descritta.

In effetti dall'esame del questionario 2014 si evince che nella voce "*Altre per servizio conto terzi*" è stata impegnata la spesa di Euro 92.880,10 e pagato l'importo di Euro 92.707,10 a titolo di "*Anticipazione/rimborso somme conto terzi*". Peraltro, ad oggi, non

è chiara la natura di tali spese, né se le stesse siano state correttamente contabilizzate nei "Servizi per conto di terzi" da parte della responsabile del servizio finanziario.

Infatti, il principio contabile 2, punto 25, stabilisce che "le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione".

Esse riguardano "tassativamente":

- a) le ritenute erariali;
- b) le ritenute previdenziali, assistenziali o per conto di terzi effettuate al personale;
- c) i depositi cauzionali;
- d) il rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi.

Come già rilevato da questa Sezione in altre delibere (cfr. del. n. 5/2017), l'erronea imputazione dei trasferimenti nei "Servizi per conto di terzi" costituisce un'irregolarità contabile, in quanto le ipotesi di entrate e spese da "Servizi per conto di terzi" sono tassative, come stabilito dal principio contabile n. 2 ai punti 25 e 61.

L'art. 168, comma 1, del T.U.E.L. stabilisce che la voce "Servizi per conto di terzi" comprende poste di bilancio che rappresentano per l'ente un credito (in entrata) e, al tempo stesso, un debito (in uscita). Il secondo comma del medesimo articolo aggiunge che le entrate e le spese iscritte tra i "Servizi per conto di terzi" devono equivalersi. Tali poste rappresentano, quindi, mere partite di giro, che si neutralizzano tramite un rapporto di reciproca corrispondenza del titolo rappresentativo del fenomeno economico sottostante. La correlazione del titolo e l'equivalenza numeraria mostrano l'assenza di una partecipazione direttamente interessata dell'ente locale gerente nell'affare sottostante nella misura in cui non v'è rischio per la finanza dello stesso. Le poste "Servizi per conto di terzi" sono, quindi, tipicamente somme da incassare ed erogare per la realizzazione di un interesse ascrivibile ad altri soggetti giuridici, tenuti a lasciare finanziariamente indenne l'ente locale (Corte conti, Sez. contr. Lombardia, parere n. 34/2014/PAR, Corte

conti, Sez. contr. Lombardia, parere n. 487/2013 e Corte conti, Sez. contr. Lombardia, parere n. 456/2012).

L'allocazione tra i "Servizi per conto di terzi" di partite economiche che devono essere iscritte in altri titoli del bilancio costituisce una grave irregolarità contabile, in quanto non consente una corretta valutazione del risultato e degli equilibri della gestione e potrebbe comportare un'elusione del rispetto del patto di stabilità, atteso che le partite di giro, proprio perché per loro natura devono necessariamente pareggiare, non sono computate dal legislatore ai fini del calcolo dei saldi. Inoltre, il divieto di imputare, sia pure provvisoriamente, ai "Servizi per conto di terzi", operazioni che non vi rientrano, è stato legislativamente stabilito dall'art. 7, comma 1, lett. b. del D.Lgs. n. 118/2011. A decorrere dal 2015 le operazioni di contabilizzazione dei "Servizi per conto di terzi" sono state previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Con riguardo alle segnalate irregolarità nella gestione delle partite di giro, con nota prot. 7723 del 9/11/2017, è stato chiesto all'Ente di comunicare gli esiti delle verifiche condotte, di cui si era dato atto nella citata nota del 5/12/2016. L'Ente, con la nota di risposta del 16/11/2017, ha precisato di non aver concluso le verifiche in questione a causa delle difficoltà oggettive incontrate nel tentativo di risalire all'importo complessivo contabilizzato nelle partite di giro, in quanto sono risultate indebitamente registrate spese in conto capitale e spese correnti di varia natura quali, stipendi, acquisto di beni, prestazioni di servizi.

L'Ente ha, inoltre, precisato che in data 8/06/2017 con sentenza n. 147/2017 del Tribunale di Tempio Pausania, la responsabile dei servizi finanziari è stata condannata per il reato di peculato e falso in atti pubblici ad anni due e mesi otto di reclusione oltre che al pagamento delle spese processuali.

Con la stessa nota è stato evidenziato che dal mese di agosto 2016:

- sono state avviate iniziative correttive al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria attraverso la diminuzione delle spese e l'analisi dell'effettiva esigibilità delle entrate;

- le partite di giro sono state utilizzate conformemente ai principi contabili.

Con riguardo alle predette iniziative correttive, con nota del 10/07/2018 prot. n. 2254, è stato chiesto all'Ente di trasmettere il rendiconto 2017 (o eventuale schema di rendiconto già approvato) e una relazione sulla situazione finanziaria complessiva aggiornata al 30 giugno 2018, con particolare riguardo alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio relativi alla gestione di competenza, alla gestione dei residui e alla gestione della cassa incluso l'utilizzo di eventuale anticipazione di tesoreria.

L'Ente con la nota del 12/07/2018 ha trasmesso lo schema di rendiconto 2017, approvato dalla Giunta comunale con la delibera n. 30 del 7/06/2018, e ha evidenziato la riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria precisando che gli importi delle anticipazioni non restituite entro la fine dell'esercizio sono stati per il 2016 Euro 621.362,75 e per il 2017 Euro 340.108,84.

L'Ente ha, inoltre, evidenziato che alla data del 30/06/2018:

- gli equilibri di bilancio sono stati rispettati, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui;
- risulta restituita l'anticipazione 2017 (Euro 340.108,84) con un saldo del Fondo cassa di Euro 104.635,02;
- è stato dato incarico ad un soggetto reperito nel MEPA di supportare la riscossione dei tributi locali, anche relativi al recupero dell'evasione.

Ai fini di una completa valutazione della situazione finanziaria è stato chiesto all'Ente, con nota prot. n. 2306 del 16/07/2018, di supportare quanto precedentemente comunicato con idonea documentazione contabile da cui si possa evincere il rispetto degli equilibri di bilancio, la situazione della cassa al 30/06/2018 e le movimentazioni relative all'anticipazione di tesoreria.

L'Ente, con la nota del 18/07/2018 prot. n. 3546, ha comunicato che vi è stata un'importante perdita di dati a causa del danneggiamento del server e del back up verificatosi in data 6/07/2018 e che una ditta specializzata sta procedendo al recupero dei dati.

L'Ente, pertanto, si è limitato a comunicare che, sulla base dello schema di rendiconto approvato dalla Giunta comunale in data 7/06/2018, l'esercizio 2017 si chiude con un risultato della gestione di competenza negativo di - Euro 161.430,96 e un risultato di amministrazione di Euro 4.675,06. Ha, inoltre, evidenziato che pur in presenza di residui attivi correnti del Titolo I e del Titolo III, pari a Euro 399.805,90, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione sul risultato di amministrazione al 31/12/2017.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'ufficio istruttore deve osservare che il rendiconto 2017 non risulta presente nella piattaforma BDAP né nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente del portale web del Comune, pertanto, non è stato possibile verificare e procedere ai necessari riscontri con riguardo agli esiti delle iniziative correttive che l'Ente ha dichiarato di avere avviato per fare fronte alle accertate criticità, ovvero al reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria non rimborsata entro la fine dell'esercizio e all'utilizzo delle partite di giro non in conformità con i principi contabili.

Si deve, inoltre, segnalare che, alla luce di un esame sommario delle operazioni di riaccertamento straordinario all'1/01/2015, sussistono forti perplessità in ordine alla correttezza delle operazioni di revisione dei residui attivi e passivi (che sono stati integralmente conservati nel conto residui), della conseguente determinazione del primo Fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione rideterminato all'1/01/2015, oltre che del mancato accantonamento sul predetto risultato del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tutto ciò illustrato, si rimette al Collegio l'esame della situazione contabile/finanziaria del Comune di Sant'Antonio di Gallura per le iniziative che riterrà opportuno adottare.

Il Magistrato istruttore

Valeria Motzo

Valeria Motzo

58 200

65 523

40 000



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio III

CORTE DEI CONTI



0005415-14/12/2018-SC_SAR-S345-P

Al Signor Sindaco

del Comune di

Sant'Antonio di Gallura

All'Organo di revisione

Oggetto: Legge n. 266/2005, art.-1, commi 166 e seguenti. Irregolarità riscontrate nell'esame dei rendiconti 2014, 2015 e 2016. Violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria. Anomalie rilevate nel passaggio alla contabilità armonizzata. Invio della nota di deferimento e richiesta di controdeduzioni.

Con la nota del 10/12/2018 prot. n. 77438341 che si allega, il Magistrato istruttore, alla luce delle criticità riscontrate, ha rimesso alla Sezione regionale di controllo la valutazione sull'opportunità di convocare in adunanza pubblica il Comune di Sant'Antonio di Gallura, al fine di invitare l'Ente ad adottare idonee misure correttive.

Considerato che la Sezione, nella camera di consiglio del 10/12/2018, ha confermato l'esistenza di significative criticità, si trasmette la suddetta nota di deferimento che illustra le irregolarità riscontrate.

In relazione alle criticità individuate, l'Ente potrà far pervenire puntuali controdeduzioni scritte entro il termine del **20 gennaio 2019**.



Nella successiva adunanza pubblica - che si terrà presso i locali della Sezione regionale di controllo - alla quale l'Ente sarà invitato a partecipare attraverso la notifica di un'apposita ordinanza di convocazione, saranno illustrate dal Magistrato istruttore le irregolarità riscontrate e l'Ente avrà l'opportunità di esporre anche oralmente le proprie giustificazioni.

Al termine dell'adunanza pubblica, la Sezione di controllo adotterà, in camera di consiglio, una pronuncia nella quale, nel caso di persistenti irregolarità, inviterà l'Ente ad attivare le necessarie misure correttive.

In tal caso l'Ente dovrà adeguare i dati della propria contabilità utilizzando allo scopo il primo atto utile con il quale si formalizzano lo stato degli equilibri di bilancio (approvazione bilancio di previsione o approvazione del rendiconto), tenendo presenti gli effetti finanziari che nel frattempo si sono comunque prodotti.

Il Magistrato Istruttore
(Consigliere Valeria Motzo)

Valeria Motzo



Deliberazione n. 18/2019/PRSE



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Francesco Petronio	Presidente
Maria Paola Marcia	Consigliere
Valeria Motzo	Consigliere (relatore)
Elisabetta Usai	I Referendario
Giuseppe Lucarini	Referendario

nella camera di consiglio del 20 marzo 2019;

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle Leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il Decreto Legislativo 9 marzo 1998, n. 74;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

Visto l'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012, che ha introdotto nel D.Lgs. n. 267/2000 l'art. 148bis, così integrando la disciplina di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della L. n. 266/2005;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 come successivamente modificato ed integrato;

Vista la deliberazione n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 31/03/2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti che ha approvato le Linee guida ed i questionari per gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali per l'esercizio 2014;

Vista la nota prot. n. 2803 del 18/05/2015 del Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Autonoma della Sardegna, indirizzata ai Presidenti delle Province e ai Sindaci dei Comuni della Sardegna, oltre che agli Organi di revisione degli EE.LL. della Sardegna, con la quale è stata recepita la sopra indicata deliberazione della Sezione delle Autonomie;

Visto il decreto del Presidente della Sezione di controllo per la Regione Sardegna n. 65797509 del 28/06/2017, con il quale al Consigliere dott.ssa Valeria Motzo è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al rendiconto 2014 del **Comune di SANT'ANTONIO DI GALLURA**;

Visto il questionario sul consuntivo 2014 predisposto dall'Organo di revisione contabile del Comune di Sant'Antonio di Gallura;

Considerato che sono state accertate le seguenti irregolarità:

- 1) presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate entro la fine dell'esercizio;
- 2) indicatore di deficiarietà 2014 "Anticipazioni non rimborsate/entrate Titoli I, II, III" pari al 33,06%, a fronte di un limite del 5%;
- 3) indicatore di deficiarietà "Residui attivi competenza Titoli I-III-FSR/Accertamenti Titoli I-III-FRS" pari al 66,82%, a fronte di un limite del 42%;
- 4) Fondo cassa pari a zero;
- 5) squilibrio alla voce "Altre per servizio conto terzi";

Considerato che le criticità riscontrate hanno reso necessario estendere

l'attività di verifica agli esercizi successivi al 2014;

Viste le note prot. n. 7373 del 30/11/2016, prot. n. 1264 del 20/01/2017, prot. n. 7723 del 9/11/2017, prot. n. 2254 del 10/07/2018, prot. n. 2306 del 16/07/2018, con le quali l'Ufficio istruttore ha richiesto chiarimenti all'Ente;

Viste le risposte inoltrate dall'Ente con note del 5/12/2016, 22/02/2017, 16/11/2017, 12/07/2018, 18/07/2018;

Vista la nota prot. n. 5415 del 14/12/2018, con cui, al termine dell'attività istruttoria sono state richieste all'Ente puntuali controdeduzioni sulle rilevate irregolarità;

Viste le precisazioni fornite dal Comune di Sant'Antonio di Gallura pervenute con nota prot. n. 394 del 19/01/2019 e relativi allegati;

Vista la nota prot. n. 78836915 del 18/03/2019 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito al Collegio l'esame della relazione istruttoria per la pronuncia definitiva da parte della Sezione del controllo;

Vista l'ordinanza n. 6/2019 con la quale il Presidente della Sezione del controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato la Sezione medesima nella camera di consiglio odierna per deliberare sulla predetta relazione;

Sentito il relatore, Consigliere Valeria Motzo;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

Nella relazione avente ad oggetto il rendiconto 2014 del Comune di Sant'Antonio di Gallura (1661 abitanti) l'Organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili.

Tuttavia, al termine dell'attività istruttoria, è stato riscontrato il ricorso ad anticipazioni di tesoreria non restituite entro la fine dell'esercizio per un ammontare pari a **723.698,92 Euro**. Tale anomalia si era verificata anche negli esercizi precedenti ed era stato oggetto di segnalazione da parte di questa Sezione con apposita pronuncia (cfr. Delibera n.

61/2015). Pertanto, con nota del 30/11/2016, prot. n. 7373, è stato chiesto all'Ente di chiarire le ragioni del reiterato utilizzo, anche nell'esercizio 2014, dell'anticipazione di tesoreria, dell'omessa restituzione entro il 31 dicembre e della mancata adozione di idonee misure correttive, così come individuate dalla stessa Sezione del controllo nella citata delibera.

Con nota del 5/12/2016, l'Ente ha comunicato che *"Relativamente all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2014, si precisa che tale situazione perdura da più esercizi, infatti è già dal 2009 che il Comune di Sant'Antonio di Gallura chiude l'anno con un fondo cassa pari a 0, e tale situazione si è verificata anche nel 2010-2011-2012 e 2013"*.

Alla luce di quanto rappresentato dall'Ente, con successiva nota del 20/01/2017, prot. n. 1264, è stato chiesto al Sindaco e all'Organo di revisione di predisporre una relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente fino all'esercizio 2016, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'ammontare delle entrate, all'importo dei residui attivi e al relativo tasso di smaltimento, anche a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario.

Con nota del 22/02/2017, l'Ente ha trasmesso le seguenti tabelle:

Equilibri di competenza

Avanzo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Gestione	12.996,06	101.681,38	14.577,72	94.177,62	112.874,64	138.126,41	230.495,30
Amm.ne	116.876,23	16.867,95	4.982,12	36.495,01	140.559,52	35.551,19	11.404,36

Anticipazione di tesoreria

Anno	F.do cassa al 01/01/	F.do cassa al 31/12	Anticipazione utilizzata	Restituzione anticipazione	Anticipazione non restituita
2009	141.386,27	0,00	113.220,21	0,00	113.220,21
2010	0,00	0,00	333.200,81	0,00	333.200,81
2011	0,00	0,00	260.825,48	72.375,33	260.825,48
2012	0,00	14.236,92	0,00	260.825,48	0,00
2013	14.236,92	0,00	337.491,26	0,00	337.491,26

2014	0,00	0,00	723.698,92	0,00	723.698,92
2015	0,00	0,00	631.975,16	91.723,76	631.975,16

Entrate Correnti e livello di riscossione

Anno	Accertamenti Residui	Riscossioni Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2009	874.380,95	431.571,72	329.158,01	0,49	113.651,22
2010	690.591,63	162.884,80	251.198,95	0,24	276.507,88
2011	769.115,05	535.055,42	182.499,65	0,70	51.559,98
2012	566.497,25	411.515,39	106.361,70	0,73	48.620,16
2013	325.996,04	85.601,04	240.395,00	0,26	0,00
2014	831.576,54	299.089,39	307.748,40	0,36	224.738,75
2015	1.337.467,63	550.186,57	380.709,12	0,41	406.571,94
Totali	5.395.625,09	2.475.904,33	1.798.070,83		1.121.649,93

Spese Correnti e livello di smaltimento

Anno	Impegni Residui	Pagamenti Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2009	546.290,06	269.438,15	196.812,04	0,49	80.039,87
2010	553.664,95	273.096,59	170.366,01	0,49	110.202,35
2011	489.231,14	292.713,87	120.128,50	0,60	76.388,77
2012	476.506,84	321.168,52	64.810,64	0,67	90.527,68
2013	466.990,83	341.472,91	118.995,69	0,73	6.522,23
2014	434.090,73	276.740,86	16.106,28	0,64	141.243,59
2015	508.864,24	332.069,53	99.532,08	0,65	77.262,63
Totali	3.475.638,79	2.106.700,43	786.751,24		582.187,12

Dall'esame del consuntivo 2014, integrato dagli elementi informativi contenuti nel questionario e nella nota di risposta fatta pervenire dall'Ente, è emerso che il Comune di Sant'Antonio di Gallura ha maturato un risultato della gestione di competenza pari a 138.126,41 Euro, un saldo di parte corrente di 121.440,23 Euro e un saldo di parte capitale pari a 16.686,18 Euro. Il risultato di amministrazione è stato di 35.551,19 Euro, l'ammontare totale dei residui attivi è stato pari a 1.739.881,03 Euro e quello dei passivi a 1.704.329,84 Euro. Il patto di stabilità è stato rispettato con una differenza tra il saldo finanziario e il saldo obiettivo finale pari a 169 Euro (in migliaia di Euro).

A fronte di questi dati "confortanti" e dell'attestazione del permanere degli equilibri generali di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. (sia della gestione di competenza che di quella dei residui e della cassa), è stato riscontrato un Fondo cassa al 31/12/2014 pari a zero e un reiterato ricorso, fin dal 2009, all'anticipazione di tesoreria per importi sempre più consistenti, senza che si sia proceduto alla restituzione di quanto anticipato entro la fine dell'esercizio, come evidenziato nella tabella sopra riportata trasmessa dall'Ente e confermato dall'indicatore di deficitarietà "Anticipazioni non rimborsate/entrate Titoli I, II, III" pari al 33,06%, a fronte di un limite del 5%.

Da un'analisi condotta esclusivamente sul rendiconto 2014, è emerso che, seppure nella gestione di competenza l'ammontare degli accertamenti è stato superiore a quello degli impegni, per 138.126,41 Euro, le riscossioni, comprensive anche dell'anticipazione di tesoreria, sono state pari a 2.288.574,39 Euro (1.564.875,47 Euro + 723.698,92 Euro), mentre il totale dei pagamenti è stato pari a 1.939.287,82 Euro. Pertanto, i pagamenti sono risultati in misura significativa di ammontare superiore (per 374.412,35 Euro) alle riscossioni, al netto dell'anticipazione di tesoreria. Analoga situazione è stata riscontrata con riguardo alla gestione in conto residui: le riscossioni, pari a 747.474,71 Euro, sono risultate notevolmente inferiori (per 349.286,57 Euro) ai pagamenti, pari a 1.096.761,28 Euro.

La difficoltà dell'Ente a reperire la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti, come evidenziato nelle tabelle trasmesse dall'Ente stesso, è dimostrata anche dal basso indice di smaltimento dei residui attivi di parte corrente, a cui si è contrapposto un migliore indice di smaltimento dei corrispondenti residui passivi. In particolare, nelle annualità 2013/2014/2015, si è registrata una percentuale media di smaltimento (riscossione) dei residui attivi di parte corrente pari al 34,45%, contro

una percentuale media di smaltimento (pagamento) dei residui passivi di parte corrente pari al 67,38%. Ciò è confermato anche dalla presenza dell'indicatore di deficiarietà "*Residui attivi competenza Titoli I-III-FSR/Accertamenti Titoli I-III-FRS*" del 66,82%, a fronte di un limite del 42%.

La Sezione osserva che l'Ente, in occasione delle operazioni di riaccertamento straordinario, sarebbe potuto intervenire sull'ammontare sovrastimato dei residui attivi al 31/12/2014. Tuttavia, da un esame delle stesse è risultato che l'ammontare dei residui attivi complessivi al 31/12/2014, pari a 1.739.881,03 Euro, è stato conservato integralmente nel conto residui all'1/01/2015, in quanto l'Ente, ritenendo tutti i crediti perfezionati ed esigibili, non ha proceduto ad alcuna cancellazione e reimputazione, come risulta dalla delibera della Giunta comunale n. 20 del 18/05/2015. Analogo discorso è stato fatto per l'ammontare dei residui passivi complessivi al 31/12/2014, pari a 1.704.329,84 Euro, che in seguito alle operazioni di riaccertamento straordinario, è stato conservato integralmente nel conto residui, se si esclude l'importo di 40.172,58 Euro, cancellato in quanto corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006.

Fatte queste premesse risulta evidente che l'Ente nel 2014 non ha fatto una corretta programmazione della spesa e, quindi, dei pagamenti, seppure a fronte della nota carenza di liquidità che si trascinava fin dal 2009 e delle riscontrate difficoltà di riscossione delle entrate. Per adempiere ai pagamenti complessivi (conto competenza + conto residui), ricomprendenti anche la restituzione dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata entro il 31/12/2013, pari a 337.491,26 Euro, ha dovuto ricorrere ancora all'anticipazione, senza poterla restituire entro il 31/12/2014.

L'Ente, nella citata nota di risposta del 5/12/2016, ha anche comunicato

che:

- la Responsabile del servizio finanziario, in data 11/07/2016, è stata sottoposta a provvedimento restrittivo della libertà personale da parte dell'Autorità giudiziaria (in relazione ad un procedimento penale per il reato di peculato e falso in atti pubblici, di cui la Sezione del controllo è venuta a conoscenza a seguito di notizie di stampa);
- tra le ragioni del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria vi sarebbe il non corretto utilizzo da parte della predetta Responsabile del servizio finanziario delle partite di giro nella parte spesa, non correlate da entrate della stessa natura;
- della vicenda è stata data notizia alla Procura regionale della Corte dei conti;
- sono state avviate verifiche per individuare le ragioni che hanno determinato la situazione finanziaria sopra descritta.

In effetti dall'esame del questionario 2014 si evince che nella voce "*Altre per servizio conto terzi*" è stata impegnata la spesa di 92.880,10 Euro e pagato l'importo di 92.707,10 Euro a titolo di "*Anticipazione/rimborso somme conto terzi*". Peraltro, ad oggi, non è chiara la natura di tali spese, né se le stesse siano state correttamente contabilizzate nei "*Servizi per conto di terzi*" da parte della Responsabile del servizio finanziario.

L'allocazione tra i "*Servizi per conto di terzi*" di partite economiche che devono essere iscritte in altri titoli del bilancio costituisce una grave irregolarità contabile, in quanto non consente una corretta valutazione del risultato e degli equilibri della gestione e potrebbe comportare un'elusione del rispetto del patto di stabilità, atteso che le partite di giro, proprio perché per loro natura devono necessariamente pareggiare, non sono computate dal legislatore ai fini del calcolo dei saldi. Inoltre, il divieto di imputare, sia pure provvisoriamente, ai "*Servizi per conto di terzi*", operazioni che non vi rientrano, è stato legislativamente stabilito dall'art.

7, comma 1, lett. b. del D.Lgs. n. 118/2011. A decorrere dal 2015 le operazioni di contabilizzazione dei "Servizi per conto di terzi" sono state previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Con riguardo alle segnalate irregolarità nella gestione delle partite di giro, con nota prot. 7723 del 9/11/2017, è stato chiesto all'Ente di comunicare gli esiti delle verifiche condotte, di cui si era dato atto nella citata nota del 5/12/2016. L'Ente, con la nota di risposta del 16/11/2017, ha precisato di non aver concluso le verifiche in questione a causa delle difficoltà oggettive incontrate nel tentativo di risalire all'importo complessivo contabilizzato nelle partite di giro, in quanto sono risultate indebitamente registrate spese in conto capitale e spese correnti di varia natura quali, stipendi, acquisto di beni, prestazioni di servizi.

L'Ente ha, inoltre, precisato che in data 8/06/2017, con sentenza n. 147/2017 del Tribunale di Tempio Pausania, la Responsabile dei servizi finanziari è stata condannata per il reato di peculato e falso in atti pubblici ad anni due e mesi otto di reclusione oltre che al pagamento delle spese processuali.

Con la stessa nota è stato evidenziato che dal mese di agosto 2016:

- sono state avviate iniziative correttive al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria attraverso la diminuzione delle spese e l'analisi dell'effettiva esigibilità delle entrate;
- le partite di giro sono state utilizzate conformemente ai principi contabili.

Al fine di accertare gli esiti delle predette iniziative correttive, con nota del 10/07/2018 prot. n. 2254, è stato chiesto all'Ente di trasmettere il rendiconto 2017 (o eventuale schema di rendiconto già approvato) e una relazione sulla situazione finanziaria complessiva aggiornata al 30 giugno 2018, con particolare riguardo alla salvaguardia degli equilibri generali di

bilancio relativi alla gestione di competenza, alla gestione dei residui e alla gestione della cassa incluso l'utilizzo eventuale dell'anticipazione di tesoreria.

L'Ente, con la nota del 12/07/2018, ha trasmesso lo schema di rendiconto 2017, approvato dalla Giunta comunale con la delibera n. 30 del 7/06/2018, evidenziando la riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria e precisando che gli importi delle anticipazioni non restituite entro la fine dell'esercizio sono stati per il 2016, 621.362,75 Euro e per il 2017, 340.108,84 Euro.

L'Ente ha, inoltre, fatto presente che alla data del 30/06/2018:

- gli equilibri di bilancio sono stati rispettati, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui;
- risulta restituita l'anticipazione 2017 (340.108,84 Euro) con un saldo del Fondo cassa di 104.635,02 Euro;
- è stato dato incarico ad un soggetto reperito nel MEPA di supportare la riscossione dei tributi locali, anche con riguardo al recupero dell'evasione.

Ai fini di una completa valutazione della situazione finanziaria è stato chiesto all'Ente, con nota prot. n. 2306 del 16/07/2018, di supportare quanto precedentemente comunicato con idonea documentazione contabile da cui si potesse evincere il rispetto degli equilibri di bilancio, la situazione della cassa al 30/06/2018 e le movimentazioni relative all'anticipazione di tesoreria.

L'Ente, con la nota del 18/07/2018 prot. n. 3546, nel comunicare l'impossibilità di dare seguito alla richiesta di cui sopra, ha rappresentato il verificarsi, in data 6/07/2018, di un'importante perdita di dati contabili a causa del danneggiamento del server e del back up. Per il recupero dei predetti dati sarebbe stato conferito apposito incarico ad una ditta specializzata.

L'Ente, pertanto, si è limitato ad evidenziare che, sulla base dello schema di rendiconto approvato dalla Giunta comunale in data 7/06/2018, l'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato della gestione di competenza negativo di 161.430,96 Euro e un risultato di amministrazione positivo di 4.675,06 Euro. Ha, inoltre, evidenziato che, pur in presenza di residui attivi correnti del Titolo I e del Titolo III, pari a 399.805,90 Euro, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione sul risultato di amministrazione al 31/12/2017.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si osserva che il rendiconto 2017 non risulta presente nella piattaforma BDAP. Inoltre, il mancato invio dei dati definitivi al 31/12/2017 a causa del guasto tecnico di cui si è detto sopra, non ha consentito di svolgere i necessari riscontri con riguardo agli esiti delle iniziative correttive che l'Ente ha dichiarato di avere avviato per fare fronte alle accertate criticità, ovvero al reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria non rimborsata entro la fine dell'esercizio e all'utilizzo delle partite di giro non in conformità con i principi contabili.

Si deve, inoltre, segnalare che, alla luce di un esame delle operazioni di riaccertamento straordinario all'1/01/2015, sussistono forti perplessità sulla correttezza delle procedure di revisione dei residui attivi e passivi (che sono stati integralmente conservati nel conto residui), della conseguente determinazione del primo Fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione rideterminato all'1/01/2015, oltre che del mancato accantonamento sul predetto risultato del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

L'ufficio istruttore ha, infine, trasmesso all'Ente la nota prot. n. 5415 del 14/12/2018, con la quale sono state richieste controdeduzioni in merito sia alle irregolarità riscontrate nell'esame dei rendiconti 2014, 2015 e 2016, a causa della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, che alle anomalie rilevate nel

passaggio alla contabilità armonizzata.

Il Comune di Sant'Antonio di Gallura, con nota prot. n. 394 del 19/01/2019, ha trasmesso le controdeduzioni in una relazione corredata dai relativi allegati, contenente l'aggiornamento dei dati contabili e della situazione finanziaria e organizzativa in generale dell'Ente oltre che l'analisi delle singole irregolarità riscontrate. Di seguito si sintetizza quanto rappresentato dall'Ente:

- 1) con riguardo all'anticipazione di tesoreria e al Fondo cassa, l'Ente ha comunicato i dati aggiornati per il triennio 2016/2018 della cassa (corredati dai prospetti di tesoreria al 31/12/2017 e al 31/12/2018) e dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, come riepilogati nella tabella sotto riportata:

Situazione di cassa al 31/12/2016-2017-2018

Anno	F.do cassa al 01/01/	F.do cassa al 31/12	Anticipazione utilizzata	Restituzione anticipazione	Anticipazione non restituita
2016	0,00	0,00	€ 621.362,75	0,00	€ 621.362,75
2017	0,00	0,00	€ 340.108,84	€ 621.362,75	€ 340.108,84
2018	0,00	€ 146.260,04	€ 391.052,00	€ 731.160,84	0,00

L'Ente ha dato atto che il reiterato utilizzo delle anticipazioni di tesoreria è derivato principalmente da *"un uso distorto delle partite di giro e da una sovrastima delle entrate"* nel periodo 2014/2016. Dette entrate sovrastimate avrebbero dovuto essere oggetto di una puntuale ricognizione in sede di riaccertamento straordinario al fine di ricondurle alla loro effettiva esigibilità. A seguito delle vicende giudiziarie che hanno visto coinvolta la Responsabile del servizio finanziario del Comune, è stata stipulata apposita convenzione con il Responsabile del servizio finanziario del Comune di Sant'Antonio di Gallura. Pertanto, a detta dell'Ente, già nella seconda metà del 2016, le iniziative di riorganizzazione degli uffici e dell'intera struttura oltre che l'accertamento delle somme effettivamente esigibili, avrebbero

portato ad un'inversione di tendenza nella gestione del bilancio.

L'Ente ha comunicato, inoltre, che, con l'attivazione di tali processi, sono stati rilevati dei miglioramenti sia con riguardo la restituzione dell'anticipazione di tesoreria 2017 e 2018, sia con riguardo al saldo finale di cassa registrato al 31/12/2018, pari a 146.260,04 Euro. È stato anche evidenziato che nel bilancio di previsione 2018/2021 sarebbe stato determinato per la prima volta il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, successivamente incrementato in sede di assestamento generale del bilancio. L'Ente si è impegnato ad effettuare, in sede di riaccertamento ordinario 2018, un'ulteriore verifica sulle entrate correnti e, con l'approvazione del rendiconto 2018, a calcolare l'accantonamento al FCDE in conformità ai principi contabili;

- 2) in merito al riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha confermato i risultati rilevati in sede di approvazione del rendiconto 2014, avvenuta con delibera consiliare n. 16 del 18/05/2015, e in sede di riaccertamento straordinario all'1/01/2015, di cui alla delibera della Giunta comunale n. 20 del 18/05/2015. In tale occasione è stato rilevato il risultato di amministrazione al 31/12/2014, pari a 35.551,19 Euro, il risultato di amministrazione rideterminato all'1/01/2015, pari a 35.551,19 Euro, nessun accantonamento al FCDE e un FPV di 40.172,58 Euro, corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006;
- 3) con riguardo al rendiconto 2017, l'Ente ha confermato che non è stato possibile trasmetterlo al BDAP in quanto, come già comunicato, in data 6 luglio 2018 si è verificata una considerevole perdita di dati informatici che ha comportato l'avvio di una difficile ricostruzione dei dati contabili relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018. A

giustificazione di quanto sopra descritto, l'Ente ha trasmesso:

- la delibera della Giunta comunale n. 71 del 28/12/2018 di presa d'atto del danno informatico occorso, con la quale viene conferito un incarico ad un legale per la tutela degli interessi dell'Ente;
- la relazione dell'Unione dei Comuni "Gallura", in qualità di soggetto titolare della gestione dei servizi informatici, contenente le misure adottate per il ripristino dei dati e le criticità ancora in essere;
- la relazione del Responsabile del settore finanziario che evidenzia i dati persi a seguito del guasto, le attività avviate per il recupero, i ritardi e i disguidi causati dall'evento, lo stato di operatività del servizio finanziario e i dati ancora da ricostruire/recuperare al fine di ripristinare l'intero sistema contabile;

4) l'Ente, infine, nel precisare che, da un'analisi eseguita sul rendiconto 2017 il cui schema è stato approvato prima della perdita dei dati di cui sopra, è stato constatato che talune operazioni di riaccertamento non risultano registrate correttamente, si è prefissato di procedere alla riapprovazione del rendiconto 2017 non appena sarà completata la ricostruzione della relativa contabilità.

Alla luce di quanto sopra illustrato, la Sezione prende atto delle criticità riscontrate nella gestione finanziaria del Comune di Sant'Antonio di Gallura per gli esercizi 2014/2017, delle anomalie che hanno caratterizzato il riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015, delle iniziative correttive avviate dall'Ente, dei dati aggiornati al 31/12/2018 così come comunicati dall'Ente a conferma del miglioramento della situazione finanziaria complessiva, della circostanza che gran parte dei dati contabili relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 sarebbero andati perduti a causa di un guasto informatico a cui si sta cercando di porre rimedio.

Si ritiene, tuttavia, necessario che l'Ente provveda nei termini sotto indicati:

- a) proseguire nell'opera di ricostruzione della contabilità onde pervenire tempestivamente all'approvazione del rendiconto 2018;
- b) dare corso alle iniziative correttive onde evitare il ripetersi del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria non restituita entro la fine dell'esercizio;
- c) verificare l'esigibilità dei debiti e dei crediti sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata e rimodulando la spesa corrente, al fine di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari e di ricondurre l'anticipazione di cassa al carattere di eccezionalità che deve contraddistinguerla,
- d) effettuare un'attenta verifica dell'equilibrio della gestione di cassa ovvero dell'andamento degli incassi e dei pagamenti, dell'equilibrio della gestione di competenza e degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e del limite all'indebitamento, e dare conto a questa Sezione dei risultati riscontrati al 31/12/2018;
- e) ricondurre la gestione delle partite di giro al rispetto del principio contabile 2, punto 25, secondo cui *"le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione"*;
- f) in relazione alle carenze riscontrate nell'ambito delle operazioni di riaccertamento straordinario all'1/01/2015, effettuare nella prima occasione utile un'attenta verifica delle poste attive e passive risalenti conservate in bilancio.

ORDINA

Che l'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012, che ha introdotto nel D.Lgs. n. 267/2000 l'art. 148bis, così integrando la disciplina di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della L. n. 266/2005, provveda agli adempimenti di cui sopra entro il termine di **sessanta giorni** dalla comunicazione della presente delibera.

DISPONE

Che copia della presente delibera sia trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Sant'Antonio di Gallura.

Così deliberato nella camera di consiglio del 21/03/2019.

Il Relatore

Valeria Motzo

Il Presidente

Francesco Petronio

Depositata in Segreteria il 29 Marzo 2019

Il Dirigente

Paolo Carrus



**REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI**

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Francesco Petronio	Presidente
Maria Paola Marcia	Consigliere
Valeria Mistretta	Consigliere
Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Valeria Motzo	Consigliere
Roberto Angioni	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 7 ottobre 2015;

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il Decreto Legislativo 9 marzo 1998, n. 74;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

Visto il comma 1 bis dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con la L. n. 213/2012, che ha abrogato il comma 168 dell'art. 1 della L. n. 266/2005;

Vista la deliberazione n.11/2014/INPR del 18 aprile 2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, che ha approvato le linee guida ed i questionari per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti

locali per l'esercizio 2013;

Vista la nota prot. n. 5181 del 9.10.2014 del Presidente della Sezione del controllo della Corte dei conti per la Regione autonoma della Sardegna, indirizzata ai Presidenti delle Province e ai Sindaci dei Comuni della Sardegna, oltre che agli organi di revisione degli Enti Locali della Sardegna, con la quale veniva condivisa la sopra indicata deliberazione della Sezione delle Autonomie;

Vista la nota della Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna prot. n. 4575 del 3 settembre 2015, già trasmessa all'Organo di revisione e al Sindaco del **Comune di Sant'Antonio di Gallura**;

Vista la risposta dell'Amministrazione, acquisita tramite sistema Siquel in data 25 settembre 2015;

Visto il decreto del Presidente della Sezione n.1 del 26 febbraio 2015, con il quale al referendario dott.Roberto Angioni è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al **rendiconto 2013 del Comune di Sant'Antonio di Gallura**;

Vista la nota prot. n. 50055009 dell'1 ottobre 2015 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

Vista l'ordinanza n. 22 del 6 ottobre 2015, con la quale il Presidente della Sezione del Controllo ha convocato la Sezione stessa, in camera di consiglio, in data 7 ottobre 2015;

Udito il relatore, Referendario dott.Roberto Angioni;

C O N S I D E R A T O

1. L'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, a carico degli Organi di revisione degli Enti Locali, l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e una relazione sul rendiconto, formulate sulla base dei criteri e delle linee guida definiti dalla stessa Corte.

Tali controlli sono stati rafforzati dall'art. 148 bis del T.U.E.L. n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con la L. n. 213/2012). Alla Corte dei conti è quindi affidata la verifica, con funzione di incentivazione e propulsione di processi di miglioramento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti.

In particolare l'art. 148 bis, comma 3, dispone che *"Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria."*

Peraltro, anche qualora le irregolarità riscontrate non integrino i presupposti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del T.U.E.L., permane il potere/dovere delle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti di segnalare agli Enti interessati eventuali irregolarità contabili o gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Per contro gli Enti Locali, alla luce delle segnalazioni ricevute, sono tenuti a porre in essere idonei interventi correttivi per superare le criticità evidenziate.

2. Nella relazione avente ad oggetto il rendiconto 2013 del Comune di **Sant'Antonio di Gallura** l'organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili.

3. Ciononostante, al termine dell'attività istruttoria, sono state riscontrate diverse irregolarità e con nota prot. n. 4575 del 3 settembre 2015 si è chiesto al Sindaco e all'Organo di revisione di fornire puntuali chiarimenti. Tra di queste, in particolare, l'ufficio del magistrato istruttore ha rilevato nella tabella 1.6.2, relativa alle anticipazioni di tesoreria, i dati indicati non apparivano corretti esistendo un'incongruenza tra quanto rappresentato nella tabella medesima, i dati estrapolati dal Sirtel e quanto emergeva dalle tabelle 1.2, 1.14.3 e 9.2.

4. L'Ente rispondeva con propria nota di risposta acquisita mediante sistema Siquel in data 25 settembre 2015. La risposta del Comune di Sant'Antonio di Gallura consentiva di superare le ulteriori criticità segnalate ma non quelle relative all'anticipazione di tesoreria, per le quali l'Amministrazione, nel confermare i dati complessivi della tabella 1.6.2 sulle anticipazioni di tesoreria, procedeva a nuova trasmissione con alcune correzioni nella catalogazione delle diverse voci.

In particolare, dalla tabella trasmessa in seconda battuta, emergeva l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria oltre la misura massima consentita per euro 768.730,90 (di cui euro 461.238,54, pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente nei primi tre titoli, secondo quanto previsto dall'art. 222 TUEL, ed euro 307.491,55, pari all'aumento di 2/12 consentito dall'art.1, comma 9, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35) e per un totale di 72 giorni. Emergeva anche la mancata restituzione

dell'anticipazione, al termine dell'esercizio, per l'importo di euro 337.491,26.

5. Come noto, le anticipazioni di tesoreria rappresentano una forma di indebitamento a breve termine cui l'Ente dovrebbe far ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, e solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità; non corrisponde invece a principi di sana gestione finanziaria il loro utilizzo quale forma sistematica di finanziamento dell'Ente.

Infatti, oltre a prodursi un aggravio finanziario, derivante dal pagamento degli interessi passivi che maturano sulla somma concessa in anticipazione, il ricorso continuativo a tale strumento gestionale costituisce il sintomo evidente di squilibri nella gestione di competenza e, a monte, dell'inadeguatezza della fase di programmazione della spesa oltre che della non ordinata quantificazione delle entrate.

Lo specifico ammontare dell'anticipazione di tesoreria fruibile dall'ente locale ex art. 222 T.U.E.L. va poi commisurato, in modo costante, al saldo sussistente fra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute nell'anno (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n.23/2014/QMIG).

Per completezza espositiva non si deve infine dimenticare che l'Amministrazione può far ricorso, senza alcun onere aggiuntivo, all'utilizzo per cassa di fondi a specifica destinazione, nel rispetto dell'art. 195 TUEL, pur con i vincoli previsti da tale ultima disposizione.

6. Ciò posto, secondo quanto segnalato dalla stessa Amministrazione, l'Ente non ha provveduto alla restituzione di gran parte dell'anticipazione ricevuta al termine dell'esercizio, in violazione delle regole della sana gestione finanziaria, le quali postulerebbero l'inesistenza di poste passive ulteriori rispetto a quelle contabilizzate secondo la gestione, correttamente programmata, del bilancio dell'ente.

Inoltre risulta dall'esame del questionario che non è stato rispettato il parametro di deficitarietà che misura il rapporto tra residui attivi di competenza dell'esercizio nei titoli I e III e accertamenti dei medesimi titoli. Tale rapporto è stato pari per il 2013 al 63,08% in luogo del 42% previsto dalla legge come soglia, e ciò evidenzia la difficoltà incontrata dall'ente nell'introyitare le proprie risorse.

Occorre dunque sottolineare che la fattispecie in esame potrebbe essere sintomo di possibili anomalie gestionali, poiché il ricorso all'anticipazione di tesoreria, soprattutto se non restituita entro i termini dell'esercizio, oltre a produrre un aggravio finanziario per l'ente, potrebbe costituire indice di latenti squilibri nella gestione finanziaria.

7. Per quanto sopra, alla luce delle attestazioni provenienti dall'Organo di revisione contabile e delle finali risultanze dell'esame istruttorio effettuato con riferimento al questionario concernente il rendiconto per l'esercizio 2013, richiamando, altresì, la funzione di controllo intestata alla Corte dei conti sull'adozione, da parte dell'Ente locale, delle necessarie misure correttive, la Sezione Regionale di controllo, ai sensi dell'art. 148 bis del D.lgs. 267/2000

D E L I B E R A

di segnalare al Comune di **Sant'Antonio di Gallura** le criticità sopra evidenziate invitando il predetto Ente ad adottare le necessarie misure correttive a tutela della sana gestione finanziaria e contabile, riservandone la verifica nell'ambito delle procedure ordinarie di controllo sui principali documenti contabili dell'Ente

O R D I N A

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio Comunale, all'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente, nonché all'Assessore Regionale degli Enti Locali.

Così deliberato nella camera di consiglio del 7 ottobre 2015.

Il Relatore

Roberto Angioni

Il Presidente

Francesco Petronio

Depositata in Segreteria il 8 Ottobre 2015

Il Dirigente

Giuseppe Mullano



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

Prot. del 12/07/2018

Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei Conti
Ufficio III°
Via Lo Frasso, 4
09127 Cagliari
Att.ne del Magistrato Istruttore
Dr.ssa Valeria Motzo

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., Legge 266/2005. Questionario per la relazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014. Richiesta chiarimenti.

In riferimento alla nota istruttoria 0002254-10/07/2018-SC_SAR-S345-P, si allega lo schema di rendiconto Anno 2017 approvato dalla Giunta Comunale n° 30 del 07/06/2018, e di seguito si relaziona in merito agli effetti delle iniziative correttive assunte a tutela della sana gestione finanziaria:

Partendo dalla situazione finanziaria si evidenzia che già dalla fine dell'esercizio 2016 si è cercato di ristabilire gli equilibri di Bilancio riportando in assestamento le previsioni di bilancio al principio di veridicità, in quanto come già segnalato anche alla Procura della Corte risultavano previsioni di gran lunga superiori a quanto effettivamente dovuto sia per il Fondo Unico Regionale, sia per i trasferimenti erariali dello Stato.

Nel 2017 il Bilancio di Previsione è stato improntato nel riportare le Entrate nella loro dimensione e di conseguenza anche le spese sono state previste sulla base di Entrate certe.

La gestione 2017 è stata in equilibrio e l'anticipazione di cassa non restituita alla fine dell'esercizio è stata di €. 340.108,84 inferiore alla stessa anticipazione del 2016 che era di €. 621.362,75.

Alla data del 30 Giugno 2018, gli equilibri di Bilancio sono rispettati, sia per la gestione di competenza sia per i residui e per quanto riguarda la cassa alla data del 29 Giugno 2018, non solo era stata restituita l'anticipazione al 31/12/2017, ma risulta un Fondo di Cassa di €. 104.635,02.

Inoltre avevamo riscontrato che i tributi non venivano riscossi regolarmente dovuti alla mancanza di personale o di altro supporto, ed è stato dato incarico tramite il Mepa per un supporto alla riscossione dei Tributi Locali, i cui versamenti dei contribuenti vengo effettuati sul conto corrente intestato al Comune, e ad oggi possiamo dire che stanno cominciando ad affluire entrate dovute anche al recupero dell'evasione. In attesa di ogni eventuale o ulteriore chiarimento.

Si porgono Distinti Saluti

IL SINDACO
Carlo Duilio Viti

Il Revisore Unico
Dr.ssa Valeria Pillai

Piazza M. Ruzittu n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388

Pec: protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it

Email : finanziario@comune.santantoniogallura.ot.it

Doc: ufficiofinanziario.santantoniogallura@pec.comunas.it



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

Prot. _____ del 16/11/2017

Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei Conti
Ufficio I°
Via Lo Frasso, 4
09127 Cagliari
Att.ne del Magistrato Istruttore
Dr. Roberto Angioni

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., Legge 266/2005. Questionario per la relazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014. Richiesta chiarimenti.

In riferimento alla nota 00077233-09/11/2017-SC_SAR-S03-P, si comunica che:

- In merito agli esiti delle verifiche condotte si precisa che le stesse non sono a tutt'oggi concluse in quanto esiste una difficoltà oggettiva per risalire all'importo complessivo contabilizzato in partite di giro nella parte dei Residui Attivi che andavano a coprire i pagamenti effettuati. Molti di questi Residui attivi venivano incassati utilizzando somme dai conti bancoposta e questo è stato possibile verificarlo in quanto i plichi contenenti i versamenti su questi conti non venivano neppure aperte, ma su questi conti risultano prelievi.
- Riguardo ai procedimenti a carico della responsabile del Servizio Finanziario, si comunica che la stessa nonostante abbia rassegnato le sue dimissioni con decorrenza 31/05/2017, è stato deciso di adottare nei suoi confronti la sanzione disciplinare unica del licenziamento senza preavviso, ancorché ai soli fini degli eventuali effetti giuridici non preclusi dalla cessazione del

Piazza M. Ruzittu n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388

Pec: protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it

Email: finanziario@comune.santantoniogallura.ot.it

Pec: ufficiofinanziario.santantoniogallura@pec.comunas.it

rapporto di lavoro per dimissioni, così come stabilito dall'art. 55-*bis*, comma 9, d. lgs. n. 165 del 2001, ricorrendo entrambe le ipotesi ivi disciplinate, sia in relazione alla sanzione prevista per le infrazioni commesse, sia in relazione al provvedimento di sospensione cautelare dal servizio adottato d'ufficio il 12 luglio 2016 a seguito della misura restrittiva della libertà personale disposta a Suo carico dall'Autorità Giudiziaria.

Pertanto è stato deciso di adottare a suo carico la sanzione disciplinare unica del licenziamento senza preavviso ai sensi dell'art. 3, comma 8, lett. c), n. 1 e/o n. 2 e/o n. 3 del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'11 aprile 2008.

- In data 08/06/2017 con sentenza n° 147/2017, del Tribunale di Tempio Pausania è stata condannata ad anni due e mesi otto di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali.
- Per le anomalie delle partite di giro oltre quanto detto al 1° punto, occorre verificare quanti Residui attivi sono stati incassati da altre entrate che avrebbero dovuto essere incassate in altre partite di bilancio, e questo è un lavoro che occorre molto tempo.
- Le tipologie di spesa che abbiamo rilevato nelle partite di giro sono le molteplici, da spese in conto capitale a stipendi, spese correnti di varia natura, acquisto di beni, prestazioni di servizio trasferimenti.
- Le iniziative correttive sono state applicate dal mese di Agosto 2016, provvedendo a diminuire le Entrate o quelle Entrate che erano state sovrastimate consentendo di fatto di finanziare spese correnti e in conto capitale.
- Riguardo all'anticipazione di cassa prevista e incassata riguarda il totale dei movimenti e nella parte spesa è stata restituita la somma di €1.155.369,77, infatti a fine esercizio 2016, l'anticipazione non restituita ammonta ad € 621.362,75.

Piazza M. Ruzitti n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388

Pec: protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it

Email : finanziario@comune.santantoniogallura.ot.it

Pec : ufficiofinanziario.santantoniogallura@pec.comunas.it

- Per la situazione finanziaria complessiva dell' esercizio finanziario 2017, si può dare atto che le Entrate previste nel Bilancio di Previsione sono entrate effettive, e si stà procedendo ad una diminuzione delle spese per poter di conseguenza diminuire l'anticipazione di cassa. Sono state regolarizzate le spese a partite di giro che vengono utilizzate così come previsto dal TUEL.

A disposizione per ogni ed eventuale chiarimento in merito.

Cordiali Saluti

Il Sindaco Carlo Duilio Viti

Il Revisore Valeria Pillai

Piazza M. Ruzittu n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388
Pec: protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it
Email : finanziario@comune.santantoniogallura.ot.it
Pec : ufficiofinanziario.santantoniogallura@pec.comunas.it

100

100

100

100

100

100

100

100

100



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

Prot. 3546 del 18/07/2018

Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei Conti
Ufficio I°
Via Lo Frasso, 4
09127 Cagliari
Att.ne del Magistrato Istruttore
Dr. Ssa Valeria Motzo

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., Legge 266/2005. Questionario per la relazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014. Richiesta chiarimenti.

In riferimento alla nota istruttoria 0002306-16-07-2018-SC_SAR-S345-P, si rappresenta di seguito la situazione finanziaria dal 2016 al 30/06/2018:

Gli equilibri di competenza negli anni di riferimento sono i seguenti:

AVANZO	2016	2017	2018 al 30/06/2018
GESTIONE	74.702,71	-161.430,96	0,00
AMM.NE	86.107,07	4.675,06	0,00

Anticipazione di tesoreria:

ANNO	F.DO CASSA AL 01/01	F.DO CASSA AL 31/12	ANTICIPAZIONE UTILIZZATA	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE	ANTICIPAZIONE NON RESTITUITA
2016	0,00	0,00	621.362,75		621.362,75
2017	0,00	0,00	340.108,84		340.108,84
2018 al 30 Giugno	0,00	104.635,02	0,00	340.108,84	0,00

Entrate Correnti e livello di riscossione:

ANNO	Accertamenti Residui	Riscossioni Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2016	1.572.323,98	741.758,33	842.035,78	0,47	0,00
2017	1.468.094,96	326.855,76	965.581,00	0,22	175.658,20
2018 al 30 Giugno	1.472.434,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese Correnti e livello di smaltimento:

ANNO	Impegni Residui	Pagamenti Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2016	1.568.291,16	738.188,24	778.270,37	0,47	51.832,55
2017	1.381.981,28	712.026,31	414.304,43	0,52	255.650,54
2018 al 30 Giugno	1.055.923,19	0,00	0,00	0,00	0,00

Piazza M. Ruzittu n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388

Pec: protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it

Email : finanziario@comune.santantoniogallura.ot.it

Doc. Ufficio Finanziario santantoniogallura@pec.comunas.it

Come già comunicato per le vie brevi, non possiamo indicare i dati per l'Anno 2018 in quanto, per cause ancora da accertare, c'è stata una perdita degli stessi a causa del danneggiamento del server e del backup verificatosi in data 06/07/2018.

Non possiamo produrre momentaneamente la scheda contabile analitica dell'anticipazione in entrata e in spesa relativa all'anno 2017; abbiamo comunque richiesto via pec, le schede analitiche al Servizio di Tesoreria Banco di Sardegna e non appena in possesso le inviamo.

Per quanto riguarda il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, non è stato previsto nessun accantonamento a consuntivo ma soltanto nel Bilancio di Previsione per € 20.000,00.

Analizzando il cartaceo del conto 2017, approvato dalla Giunta Comunale, si evidenzia che il totale dei residui attivi del Titolo I° rimasti da riscuotere al 31/12/2017 è di € 396.665,70 di cui:

€ 592,66 del 2011

€ 22.574,89 del 2012

€ 41.636,47 del 2014

€ 96.040,19 del 2015

€ 78.103,75 del 2016

€ 157.717,74 del 2017, di cui €. 107.805,94 per il ruolo ordinario TARI 2017, in riscossione.

mentre al Titolo III° il totale dei residui attivi al 31/12/2017 è di € 3.140,20.

Per quanto riguarda gli anni 2012 - 2016, la maggior parte dei residui attivi previsti al Titolo I° sono dovuti a IMU, TASI e TARI che non venivano riscossi regolarmente, né tantomeno erano stati fatti gli accertamenti sia per evasione parziale sia per quella totale.

Pertanto, le somme rimaste da riscuotere sono tutte verosimilmente esigibili e come già comunicato nella nostra nota precedente del 12/07/2018, l'Ufficio Tributi con il servizio di supporto alla riscossione ha già emesso in questi primi tre mesi di attività accertamenti per un totale di € 180.634,00 come di seguito specificati:

- Omesse e/o infedeli dichiarazioni anni 2013-2017 I.C.I. I.M.U. €. 111.803,00;
- Omesse e/o infedeli dichiarazioni anni 2013-2017 TARES- TARI €. 3.768,00;
- Omesse e/o infedeli dichiarazioni anni 2014-2017 TASI. €. 10.699,00;

Totale Omesse e/o infedeli dichiarazioni €. 126.270,00

- Omessi versamenti anni 2013-2017 I.C.I. I.M.U. €. 43.954,00;
- Omesse versamenti anni 2013-2017 TARES-TARI €. 4.433,00;
- Omesse versamenti anni 2014-2017 TASI. €. 5.977,00;

Totale Omessi Versamenti €. 54.364,00

Relativamente ad una relazione per una completa valutazione della situazione finanziaria dell'Ente non possiamo allegare schede, tabelle relative al 2018, in quanto come già detto il Server e i dischi di Backup risultano inservibili.

L'Amministratore di sistema e il Responsabile dei dati si sono già attivati per cercare il recupero incaricando una ditta specializzata del settore.

Stiamo lavorando in emergenza, già riattivato il servizio Protocollo; l'unico dato che ci conforta e che abbiamo un vecchio Server, meno male spento, che conteneva tutti i dati informatizzati sino al 31/12/2016, data in cui gli archivi sono stati travasati nel nuovo.

Non appena avremo notizie in merito al recupero dei dati, sarà nostra cura dare immediate risposte a quanto non abbiamo potuto adempiere in questo momento.

IL SINDACO

Carlo Duillio Viti

Il Revisore Unico

Dr.ssa Valeria Pillai

Il Responsabile Servizio Finanziario

Antonio Deidda

Piazza M. Ruzittu n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388

Pec: protocollo.santantonioidigallura@pec.comunas.it

Email : finanziario@comune.santantonioidigallura.ot.it

Doc. Ufficio Finanziario santantonioidigallura@tes.comunas.it

Come già comunicato per le vie brevi, non possiamo indicare i dati per l'Anno 2018 in quanto, per cause ancora da accertare, c'è stata una perdita degli stessi a causa del danneggiamento del server verificatosi in data 06/07/2018.

Non possiamo produrre momentaneamente la scheda contabile analitica dell'anticipazione in entrata e in spesa relativa all'anno 2017; abbiamo comunque richiesto le schede analitiche al Servizio di Tesoreria Banco di Sardegna.

Per quanto riguarda il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, non è stato previsto nessun accantonamento a consuntivo ma soltanto nel Bilancio di Previsione per € 20.000,00.

Analizzando il cartaceo del conto 2017, approvato dalla Giunta Comunale, si evidenzia che il totale dei residui attivi del Titolo I° rimasti da riscuotere al 31/12/2017 è di € 396.665,70 di cui:

€ 592,66 del 2011

€ 22.574,89 del 2012

€ 41.636,47 del 2014

€ 96.040,19 del 2015

€ 78.103,75 del 2016

€ 157.717,74 del 2017

mentre al Titolo III° il totale dei residui attivi al 31/12/2017 è di € 3.140,20.

Per quanto riguarda gli anni 2012 - 2016, la maggior parte dei residui attivi previsti al Titolo I° sono dovuti a IMU – TASI e TARI che non venivano riscossi regolarmente, né tantomeno erano stati fatti gli accertamenti sia per evasione parziale sia per quella totale. Pertanto, le somme rimaste da riscuotere sono tutte somme esigibili e come già comunicato nella nostra nota precedente del 12/07/2018, l'Ufficio Tributi con il servizio di supporto alla riscossione ha già emesso accertamenti come di seguito specificati:

- Omesse e/o infedeli dichiarazioni anni 2013-2017 I.C.I. I.M.U. €. 111.803,00;
- Omesse e/o infedeli dichiarazioni anni 2013-2017 TARES- TARI €. 3.768,00;
- Omesse e/o infedeli dichiarazioni anni 2014-2017 TASI. €. 10.699,00;

Totale Omesse e/o infedeli dichiarazioni €. 126.270,00

- Omessi versamenti anni 2013-2017 I.C.I. I.M.U. €. 43.954,00;
- Omessi versamenti anni 2013-2017 TARES-TARI €. 4.433,00;
- Omessi versamenti anni 2014-2017 TASI. €. 5.977,00;

Totale Omessi Versamenti €. 54.364,00

Si fa inoltre presente che l'attività di supporto all'Ufficio Tributi è iniziata dal 01/04/2018.

Relativamente ad una relazione per una completa valutazione della situazione finanziaria dell'Ente non possiamo allegare schede, tabelle relative al 2018, in quanto come già detto il Server e i dischi di Backup risultano inservibili.

L'Amministratore di sistema e il Responsabile dei dati si sono già attivati per cercare il recupero incaricando una ditta specializzata del settore.

Stiamo lavorando in emergenza, già riattivato il servizio Protocollo; l'unico dato che ci conforta e che abbiamo un vecchio Server, meno male spento, che conteneva tutti i dati informatizzati sino al 31/12/2016, data in cui gli archivi sono stati travasati nel nuovo.

Non appena avremo notizie in merito al recupero dei dati, sarà nostra cura dare immediate risposte a quanto non abbiamo potuto adempiere in questo momento.

IL SINDACO

Carlo Duilio Viti

Il Revisore Unico

Dr.ssa Valeria Pillai

Il Responsabile Servizio Finanziario

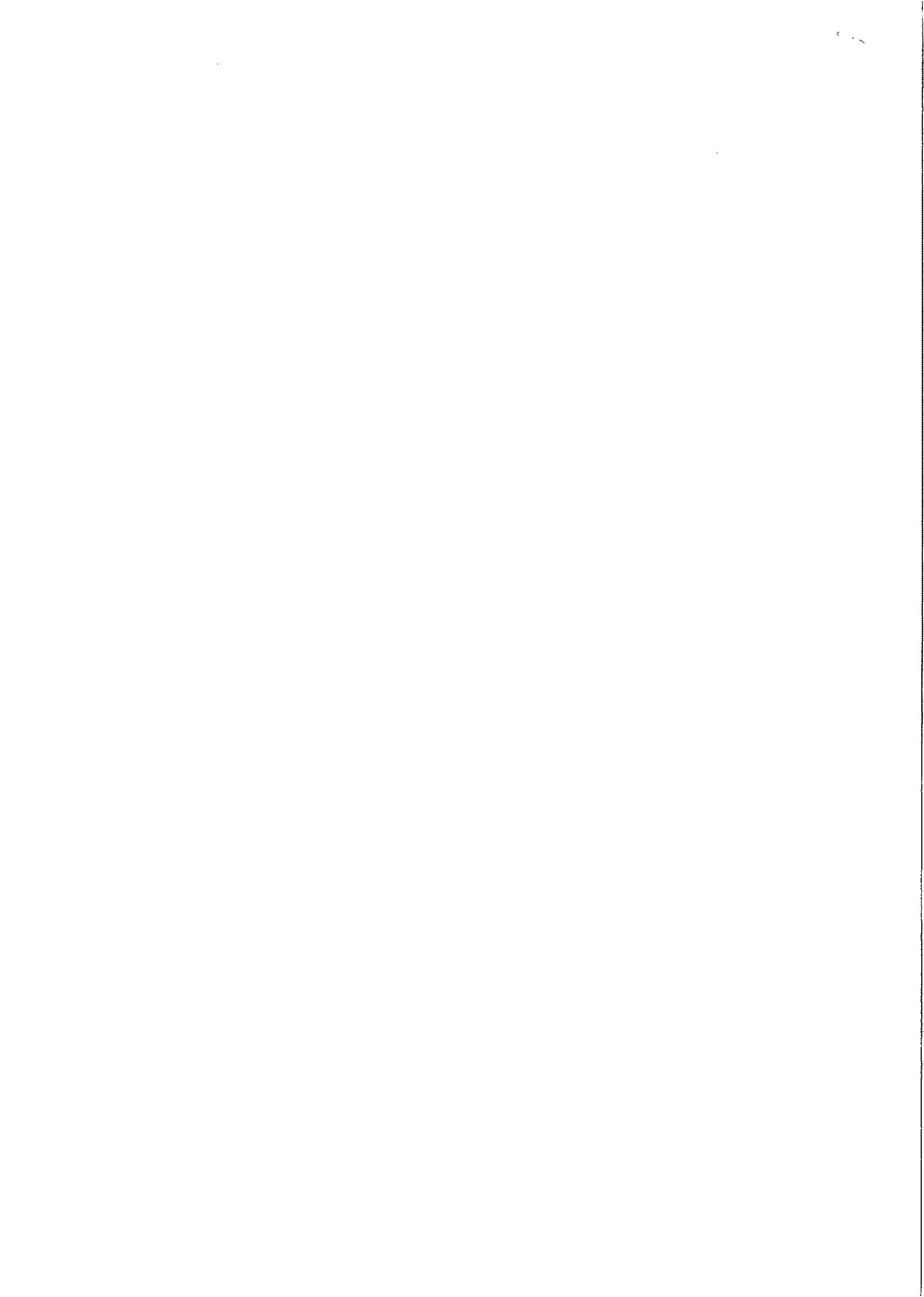
Antonio Deidda

Piazza M. Ruzittu n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388

Pec: protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it

Email : finanziario@comune.santantoniogallura.ot.it

Pec : ufficiofinanziario.santantoniogallura@com.comunas.it





COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

Prot. del 22/02/2017

Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei Conti
Ufficio I°
Via Lo Frasso, 4
09127 Cagliari
Att.ne del Magistrato Istruttore
Dr. Roberto Angioni

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., Legge 266/2005. Questionario per la relazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014. Richiesta chiarimenti.

In riferimento alla nota istruttoria 0001264-20/01/2017-SC_SAR-S03-P, a seguito della risposta alla nota 0007373-30/11/2016-SC_SAR-S03-P, da un esame formale dei Conti Consuntivi a partire dall' anno 2009, si rappresenta di seguito la situazione finanziaria sino al 2015:

Gli equilibri di competenza negli anni di riferimento sono i seguenti:

AVANZO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
GESTIONE	12.996,06	101.681,38	14.577,72	94.177,62	112.874,64	138.126,41	230.495,30
AMM.NE	116.876,23	16.867,95	4.982,12	36.495,01	140.559,52	35.551,19	11.404,36

Anticipazione di tesoreria:

ANNO	F.DO CASSA AL 01/01	F.DO CASSA AL 31/12	ANTICIPAZIONE UTILIZZATA	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE	ANTICIPAZIONE NON RESTITUITA
2009	141.386,27	0,00	113.220,21		113.220,21
2010	0,00	0,00	333.200,81		333.200,81
2011	0,00	0,00	260.825,48	72.375,33	260.825,48
2012	0,00	14.236,92	0,00	260.825,48	0,00
2013	14.236,92	0,00	337.491,26		337.491,26
2014	0,00	0,00	723.698,92		723.698,92
2015	0,00	0,00	631.975,16	91.723,76	631.975,16

Entrate Correnti e livello di riscossione:

ANNO	Accertamenti Residui	Riscossioni Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2009	874.380,95	431.571,72	329.158,01	0,49	113.651,22
2010	690.591,63	162.884,80	251.198,95	0,24	276.507,88
2011	769.115,05	535.055,42	182.499,65	0,70	51.559,98
2012	566.497,25	411.515,39	106.361,70	0,73	48.620,16
2013	325.996,04	85.601,04	240.395,00	0,26	0,00
2014	831.576,54	299.089,39	307.748,40	0,36	224.738,75
2015	1.337.467,63	550.186,57	380.709,12	0,41	406.571,94
totali	5.395.625,09	2.475.904,33	1.798.070,83		1.121.649,93

Spese Correnti e livello di smaltimento:

ANNO	Impegni Residui	Pagamenti Residui	Residui da riportare	% Smaltimento	Residui eliminati
2009	546.290,06	269.438,15	196.812,04	0,49	80.039,87
2010	553.664,95	273.096,59	170.366,01	0,49	110.202,35
2011	489.231,14	292.713,87	120.128,50	0,60	76.388,77
2012	476.506,84	321.168,52	64.810,64	0,67	90.527,68
2013	466.990,83	341.472,91	118.995,69	0,73	6.522,23
2014	434.090,73	276.740,86	16.106,28	0,64	141.243,59
2015	508.864,24	332.069,53	99.532,08	0,65	77.262,63
totali	3.475.638,79	2.106.700,43	786.751,24		582.187,12

IL SINDACO

Carlo Duilio Viti

Il Revisore Unico

Dr.ssa Valeria Pillai



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

Prot. _____ del 05/12/2016

Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei Conti
Ufficio I°
Via Lo Frasso, 4
09127 Cagliari
Att.ne del Magistrato Istruttore
Dr. Roberto Angioni

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., Legge 266/2005. Questionario per la relazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014. Richiesta chiarimenti.

In riferimento alla nota 0007373-30/11/2016-SC_SAR-S03-P, si comunica che in data 11/07/2016, la responsabile del servizio finanziario è stata sottoposta a provvedimento restrittivo della libertà personale da parte dell'Autorità Giudiziaria, con provvedimento di sospensione da parte dell'Ufficio procedimenti disciplinari sino al termine del procedimento giudiziario, per cui si è provveduto in data 2 Agosto 2016, alla nomina a tempo determinato per 12 ore settimanali, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge 311/2004, il Signor Antonio Deidda, dipendente a tempo indeterminato presso il Comune di Santa Teresa Gallura.

Relativamente all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2014, si precisa che tale situazione perdura da più esercizi, infatti è già dal 2009 che il Comune di Sant'Antonio di Gallura chiude l'anno con un fondo cassa pari a 0, e tale situazione si verifica anche nel 2010-2011-2012 e 2013.

Stiamo provvedendo a verificare le varie ragioni di tale situazione, ma la più rilevante è aver utilizzato in modo non corretto le Partite di Giro nella parte Spesa, non correlate da Entrate della stessa natura, peraltro già comunicato alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Riguardo alle tabelle 8.2.1 e alla tabella 3.3 sulla situazione del patrimonio relativamente al rimborso prestiti, abbiamo richiesto alla Cassa DD.PP. di inviarci i piani di ammortamento che non siamo riusciti a reperire negli Uffici, per cui appena in possesso di tali atti, si potrà dare esauriente risposta in merito.

A disposizione per ogni ed eventuale chiarimento in merito.

Cordiali Saluti

Il Sindaco Carlo Duilio Viti

Il Revisore Valeria Pillai

Piazza M. Ruzittu n°1 – C.A.P. 07030 – Tel. 079 669013 – fax 079 669388

Pec: protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it

Email: finanziario@comune.santantoniogallura.ot.it

Pec: ufficiofinanziario.santantoniogallura@pec.comunas.it